



**COMUNE DI AFRAGOLA**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 01 luglio 2025*



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

<b>Punto n. 1: Richiesta di convocazione Urgente di Consiglio Comunale - Emergenza Criminalità — a firma della consigliera Marianna Salierno più altri - Prop. n. 59.</b>	<b>PAG. 04</b>
---	----------------



### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Signori Consiglieri in aula. Prendiamo posto per favore.

Buongiorno a tutti. Iniziamo i lavori. Alle ore 10:47 iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Saluto il Sindaco, Segretaria, gli Assessori, Consiglieri, pubblico presente e forze dell'ordine.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (assente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (assente), Migliore Giuseppe (assente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazza Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

**16 presenze e 9 assenze, la seduta è validamente costituita.**

Consigliere Botta, venga a prendere la scheda per favore.

### **INTERVENTO**

Stiamo aspettando il Sindaco?

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Posso pure andare avanti, ma il Sindaco si è allontanato un attimo, stavo aspettando.

Procediamo con l'ordine del giorno.



**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Richiesta di convocazione Urgente di Consiglio Comunale - Emergenza Criminalità — a firma della consigliera Marianna Salierno più altri - Prop. n. 59.**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

“Richiesta di convocazione Urgente di Consiglio Comunale - Emergenza Criminalità — a firma della consigliera Marianna Salierno più altri - Prop. n. 59”.

La parola alla Consigliere Salierno. Prego, Consigliere.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie per la parola Presidente. Buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, il pubblico che ci segue. Consentitemi di salutare il già Consigliere Comunale Michele Bencivenga che ci segue tra il pubblico.

In apertura volevo ringraziare il Presidente, la Dottoressa Cinzia Quattrocchi e il Professore Mazzoni quali esponenti dell'ANPI, perché, prima dell'apertura del Consiglio Comunale, ci hanno illustrato quello che è stato l'oggetto di una raccolta firme per intitolare una via di questa città al già Sindaco Armando Izzo, nonché partigiano della Resistenza. Come membro della Commissione Toponomastica mi auguro di poter partecipare attivamente ai lavori, stante l'inerzia, Sindaco me lo consente, quale lei Presidente della Commissione Toponomastica, di sollecitarne quindi la convocazione che, a memoria, è già più di un anno che non viene convocata. Per cui prendo l'occasione proprio per sollecitare attivamente quelli che sono i lavori della Toponomastica che, voglio ricordare, già dal lontano 2022 vede delle vecchie delibere esecutive che possono essere messe, come la Toponomastica delle Salicelle, già in fase proprio esecutiva. Quindi, mi auguro quanto prima, prendendo lo spunto da quanto illustrato dall'ANPI, soprattutto volendo dare risalto ai valori culturale, così come ci evidenziavano che i toponimi, appunto, devono contribuire a quello che è il valore del ricordo e della memoria e contribuire anche a un rafforzamento del dato culturale.

Vengo all'ordine del giorno. Io parto direttamente, magari illustro, Presidente, per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori, io illustro la mozione, poi è previsto un secondo intervento? Chiedo, prima di iniziare, di poter essere...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Lei illustri la relazione, poi come da Regolamento, articolo 23, comma 2, per ogni Consigliere sono previsti due interventi, uno da 10 minuti e l'altro da 5 minuti. Io cerco di stare nei tempi, anche perché se ci sono più interventi... quindi per non allungare i tempi. Quindi, cerchiamo di stare nell'ordine di quanto prevede il Regolamento rispettando i tempi. È chiaro che questa sua relazione non va nei tempi, lei esponga la relazione e poi ha possibilità di due interventi.

**CONS. SALIERNO MARIANNA**



Va bene, era giusto per organizzarmi.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie.

#### **CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie. Questa interrogazione nasce soprattutto dalla esigenza e soprattutto da quanto si percepisce nella collettività rispetto al rischio proprio della mancata sicurezza dei territori. Io vado a leggere nella parte motiva, poi mi riservo altre considerazioni: "I sottoscritti Consiglieri Comunali, la sottoscritta, Iazzetta Antonio, Botta Raffaele, Caiazza Antonio, Giustino Gennaro, Russo Crescenzo, De Stefano Vincenzo e Baia Giacinto, chiedono una convocazione urgente del Consiglio Comunale tematico avente ad oggetto l'emergenza criminalità del territorio comunale.

Il giorno 11 giugno 2025, alle ore 18:30 in Corso Italia è stato brutalmente assassinato Pasquale Buono durante un agguato camorristico, a pochi giorni dall'efferato omicidio della giovane concittadina Martina Carbonaro, ove il corpo esanime veniva rinvenuto all'interno di un edificio comunale abbandonato. Si tratta del secondo omicidio in meno di 48 ore nell'area nord di Napoli, ad opera di modalità criminali ipoteticamente collegate a clan locali, nondimeno è da sottolineare negli ultimi mesi il preoccupante aumento di episodi legati alla criminalità del nostro territorio, tra cui possiamo annoverare furti, atti vandalici, intimidazioni e anche fenomeni che possono essere riconducibili ad una fervente attività criminale, non ultimo le missive con toni minacciosi e fortemente intimidatorie nei confronti del Comandante della Polizia Locale. Tali eventi stanno generando un diffuso senso di insicurezza nella cittadinanza e richiedono un confronto approfondito tra tutte le forze politiche, istituzionali e sociali.

Considerato che l'incolumità pubblica è demandata alla sfera dell'intervento del Sindaco che, a tutela della stessa, deve porre ogni attività posta a difesa nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile per migliorarne le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale, egli ha il potere di intervenire per prevenire e contrastare le situazioni urbane di degrado e di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, nonché le situazioni che minacciano la pubblica incolumità, impedendo condizioni di migliore vivibilità nei centri urbani.

L'emergenza sicurezza richiede una risposta istituzionale immediata per garantire ordine pubblico e assicurare i cittadini, pertanto si chiede che venga convocato il Consiglio per discutere circa un'analisi della situazione criminale del territorio comunale alla luce del duplice omicidio di Afragola - Cardito e delle successive missive intimidatorie, proposte operative per richiedere un rafforzamento dei presidi di Carabinieri e Polizia, una istituzione di un tavolo permanente della sicurezza locale da svolgersi con partecipazione attiva di Prefetto, Questore, forze dell'ordine e associazioni antimafia e civiche".



Rispetto a quest'ultimo punto, ovviamente, io voglio sollecitare che non si tratta di un tavolo di mera rappresentanza, dove noi siamo abituati a vedere anche subito dopo l'intervento, subito dopo i fatti un intervento a spot, delle dichiarazioni del Prefetto rispetto a quelli che, appunto, sono stati i due omicidi di camorra.

Io voglio ricordare a me stessa che precedentemente siamo stati sempre in quest'aula e anche io come Movimento 5 Stelle, con un'interrogazione al Ministero già un anno e mezzo fa, quando abbiamo avuto anche gli episodi delle Stese nelle Salicelle dei minori, appunto, in regolamenti di conti abbiamo avuto fenomeni criminali sostanziali anche in quel caso e anche in quel caso, nonostante un'interrogazione parlamentare a firma dell'ex Procuratore Cafiero De Raho, oggi Deputato, nemmeno abbiamo avuto esito. Ma un'interrogazione è interrogazione rispetto ad un dato dove... ci aspettavamo una progettualità rispetto al dato fenomeno criminale di Afragola e oggi, dopo un anno e mezzo, ci troviamo con un dato ancora più allarmante. Un dato ancora più allarmante dove ci troviamo che effettivamente i proclami rispetto a quello che è il modello Caivano, che paradossalmente nell'ultimo periodo abbiamo visto, anche lo stesso Commissario di Governo Ciciliano che prende distanze, dice non esiste il modello Caivano perché ogni periferia è a sé e ogni territorio ha una sua natura, per cui noi non possiamo parlare in ordine ad un modello Caivano. Intanto, però, un Commissario di Governo ha il coraggio di prendere anche, tra virgolette, dare anche un segnale di insoddisfazione rispetto a quella che è un'iniziativa del Governo, però intanto noi oggi viviamo ancora con dei proclami. Io voglio ricordare a tutti che anche l'operazione, questo modello Caivano non ha portato altro che andare a confluire quello che era tutto il dato criminale di Caivano a spostarlo eventualmente ad Afragola. Il risultato qual è stato? Che l'aumento delle forze dell'ordine così paventato dalla Lega e anche dalla stessa Vicesindaco che oggi mi dispiace non vedere in aula, in quanto sui social molto attiva rispetto al dato sicurezza e soprattutto alla sua attività di interlocuzione col Governo e quindi oggi sarebbe stato il luogo opportuno dove, appunto, avviare questo tavolo di cui ne faccio riferimento all'interno della nota. Non vorrei pensare che l'ordine del giorno non gli sia stato passato o comunque anche sommariamente non abbia conoscenza di quello che stamattina stavamo trattando, però, veramente con molta amarezza, registro questo dato. Registro questo dato ad una seduta di Giunta recente, il 20 giugno, la Sottosegretaria presente in Giunta, stranamente, dopo che mancava dall'estate del 2023 in Giunta, allora si firma una delibera di Giunta così come enunciavo venerdì allo stesso Consiglio, dove dicevo da chi ci state tutelando, perché il senso di Amministrazione, anche l'opposizione rappresenta l'Amministrazione e quindi presente sottoscrive questa delibera di Giunta, che dice che l'Amministrazione Comunale ha sempre inteso rafforzare la conoscenza e la cultura della legalità sul territorio, al fine di contrastare la presenza di soggetti e attività legate alla criminalità e a rafforzare il senso di sicurezza delle persone nelle istituzioni. Questo inciso che fa parte di una delibera di Giunta condivisa io oggi vorrei capire in modo concreto quali sono queste attività, che non può essere un atto di indirizzo per sporgere una querela a carico di omissis, dove io ricorderò da chi ci state tutelando o comunque, a questo punto, nel silenzio io posso immaginare che il nemico è tra noi. Il nemico è



probabilmente tra questi banchi a questo punto, se ci volete ancora mantenere in riserbo rispetto a questa cosa.

Allora, per ritornare al discorso di prima sulla sicurezza, ritengo che bisogna dire basta a quelle che sono le passerelle, bisogna dire basta rispetto a quelle che sono una necessità di concretezza rispetto ad un'azione di sicurezza.

Qualche mese fa è stato portato il Prefetto in una scuola elementare nelle Salicelle perché c'era il ladro dei cancellini, no? C'era il ladro delle gomme, delle matite che rubava materiale didattico dalla Segreteria. Io non voglio togliere disvalore ad alcun tipo di fattispecie di reato, assolutamente, però qualche mese prima nella scuola Pertini sono state rubate tutte le porte a piano terra dell'istituto, i ragazzi sono dovuti stare per due mesi senza le porte. Hanno rubato dai cantieri materiali di cantiere, però di questo il Prefetto assolutamente non è a conoscenza, però rubano materiale di cancelleria nelle Salicelle e questo merita, merita la visita e la solidarietà del Prefetto. Allora, io voglio capire qual è il piano dei disvalori e qual è l'emergenza criminale che si percepisce per poterla poi combattere, perché sensibilità è una sensibilità che deve essere abbracciata a 360 gradi. In quell'occasione mi ricordo ancora l'intervista, che in quei giorni il Governo aveva stanziato altri fondi per Caivano bis, ritrovando altre periferie, tra cui anche la città di Napoli, alcuni quartieri, tra virgolette, periferici della città di Napoli e il Prefetto dice Afragola non è come Caivano, è un'isola felice? No, abbiamo un fenomeno delinquenziale evidente, ormai per i cittadini c'è una percezione di pericolo costante. L'omicidio è avvenuto alle 19:00 di sera in un negozio in piena attività, qualcuno mi dice che quella zona era già controllata, diciamo, c'erano dei movimenti sospetti già da qualche giorno in quella zona, per cui dove sono le forze dell'ordine promesse dal Prefetto? Dove sono i fondi? Non possiamo tutto demandare ad un sistema di videosorveglianza che va bene a trovare i responsabili che serviranno nella fase di indagine di una cosa, ma sicuramente non vanno a colmare il vuoto della prevenzione della criminalità. Cioè, le videocamere possono servire dal punto di vista deterrente probabilmente per il cittadino che viene colpito, vede che butta l'immondizia e noi lo multiamo, magari può darsi che da questo punto di vista deterrente, così, ma per episodi criminali così gravi assolutamente, per favore, non inneggiamo al sistema di videosorveglianza cittadino. Può servire in un caso importante come quello di Martina, che sulla cronaca..., è stato bello vedere quelle immagini su tutta la rete nazionale, ma noi li dobbiamo prevenire, cioè, li dobbiamo prevenire, noi non possiamo ragionare nell'ottica dire ottimo servizio di videosorveglianza che ci ha fatto trovare il responsabile della morte di Martina. Non va bene. Noi dobbiamo trovare strumenti di prevenzione. Un territorio che è totalmente scoperto dalle forze dell'ordine e ricorderò sempre l'aumento dell'organico del Commissariato di Afragola va a coprire, pensate bene, venti unità soltanto Caivano, venti unità sono soltanto per Caivano, come se Caivano ormai avesse... che poi manco Caivano, il Parco Verde, il Parco Verde. Noi impegniamo venti unità di Agenti soltanto per sorvegliare un piccolo quartiere, poi nel frattempo tutto quello che è competenza del Commissariato di Afragola che è una, voglio dire, importante... lo teniamo completamente scoperto. E voglio ricordare ancora un'altra cosa, la nostra Stazione dei Carabinieri, non è possibile che una cittadina di 64 mila abitanti e con esponenti che brillano politicamente da oltre



vent'anni sia ancora Stazione. Caivano, io voglio ancora ricordarlo, abbiamo la Compagnia e non voglio mettermi la bandierina politica perché c'è stata una forte azione all'epoca del Sottosegretario Carlo Sibia, ma perché fondamentalmente hanno incominciato a lavorare su quello che era l'esigenza del territorio. Noi le conosciamo le esigenze del territorio? Abbiamo una lettura di quelli che sono i nostri bisogni? No. Perché il problema è che invece noi andiamo a coprire a spot, andiamo a coprire... ci facciamo assicurare dal Prefetto che sono calate il numero di denunce, anche questo inciso, io penso che chiunque potrà contestare che siano abbassate le denunce, voglio dire, non sia un dato sereno, perché sappiamo benissimo ad Afragola i furti, sappiamo benissimo tutto quello che succede, la movida violenta anche durante alcune ritirate importanti. Abbiamo saputo di episodi anche durante la festa per lo scudetto. Abbiamo saputo di importanti situazioni che sono dovute essere domate. Allora, visto che non siamo la Svizzera e visto che non abbiamo una serie di..., voglio dire, sappiamo tutti quali sono le criticità, allora avviamo un serio confronto con tutte le istituzioni deputate, con le politiche sociali, attività di prevenzione, salvaguardiamo i luoghi dal degrado. Il LUMO, Sindaco, il LUMO l'abbiamo regalato all'Azienda Consortile, i finanziamenti dal Ministero sono arrivati? No, nel frattempo però l'abbiamo consegnato, quello che potrebbe essere un luogo di ritrovo per tutti i giovani lì al centro di Afragola, perché poi noi a volte, abituati a parlare di periferie, ma è un problema anche di centro. Quindi, io mi riservo eventualmente qualche altra riflessione, però vi lascio queste mie intenzioni per, appunto, addivenire effettivamente ad una proficua discussione che porta dei punti di partenza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Salerno.

Consigliere Iazzetta Antonio, prego.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Buongiorno Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, pochi che sono presenti in aula. Presidente, quindi lei conferma all'Aula che la Vicesindaco non sarà presente neanche oggi ai lavori del Consiglio, giusto? Nel senso non ha avuto risposte.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Non la vedo, quindi do conferma di cosa?

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

No no, nel senso non ha avuto risposte. Assolutamente non ne faccio una colpa lei, lo so benissimo, semplicemente perché l'avevo anche sollecitato, addirittura da remoto, avevo detto se poteva partecipare da remoto, visto i grandissimi impegni che ha la Vicesindaco perché credo sia..., io rispetto questa Aula consiliare, però credo che continuare a dirci sempre le stesse cose tra di noi può sembrare anche inutile, anche ai nostri occhi figuriamoci agli occhi della città. Se noi, voi vi pregiate, vi



pavoneggiate di avere in Giunta la Vicesindaca Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per i rapporti col Parlamento e poi non viene qua in Aula ad illustrare quello che realmente sta facendo, ha fatto o ha intenzione di fare per migliorare le sorti di Afragola credo che questa sia un'offesa per questa istituzione. Tra l'altro, poi, la stessa Consigliera Salierno nell'illustrare l'ordine del giorno ha detto che Pina Castiello era presente il 20 giugno per avvalorare la proposta di denunciare uno dell'opposizione, vabbè, possiamo dire, Gennaro Giustino per un suo post sui social, sveliamo questo segreto di Pulcinella. Io ho detto, scherzando, a Gennaro, nei giorni scorsi, c'ha la stessa importanza del PUC, visto che Pina Castiello è venuta solo per i PUC che favorisce il cognato e viene per querelare Gennaro Giustino, anche però, secondo me, visto il fallimento del PUC è pure un'offesa equiparare Gennaro al PUC.

Poi vorrei capire una cosa, perché se Pina Castiello ha querelato anche il giornalista de Il Mattino che la poneva come riferimento del clan Moccia di Afragola, se ha querelato anche il giornalista del Domani allora va bene, ma se ha querelato solamente Gennaro Giustino è un chiaro esempio di bavaglio alle opposizioni e onestamente questo anche da lei, Sindaco, che è anche iscritto all'Albo dei giornalisti, non me l'aspettavo una cosa del genere. Tra l'altro vorrei capire se ci sono, se è giusto che un Comune in dissesto si avvia ad avviare, insomma, una vertenza contro un Consigliere Comunale di questo Comune considerando che è un Comune in dissesto. Avremo delle spese, chi le paga queste spese che sono fuori bilancio? Vede, avete avuto un Assessore che ha querelato me e qualcun altro, anche lo stesso Giustino, perché avevamo osato dire che era inopportuno farsi la foto col figlio del boss locale, c'ha querelato però almeno l'ha fatto con i soldi suoi. La storia dimostrerà che quella è una ...(incomprensibile)... temeraria, però l'ha fatto con i soldi suoi. In questo caso stiamo impegnando soldi pubblici, perché la signorina Pina Castiello si è sentita offesa, si è sentita offesa da un post di un Consigliere Comunale. Non è la prima volta che ci ritroviamo qui a parlare di sicurezza e di legalità, mi aspetto che nel corso di questo Consiglio, magari già prima del prosieguo degli interventi da parte dei banchi dell'opposizione, il Sindaco ci dica una volta e per tutte cosa si è detto di concreto, di concreto, ripeto concreto, non chiacchiere, concreto nel Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica che si è tenuto all'indomani dell'omicidio di camorra. Se ci sono delle novità per quanto riguarda le indagini sulla lettera di minacce al Comandante Piricelli, perché qua le cose passano troppo in sordina, passano in sordina e soprattutto non si hanno notizie concrete su quello che viene detto nei Comitati di Ordine e Sicurezza Pubblica.

Lei, Sindaco, se non sbaglio, in un'altra riunione del Consiglio Comunale dedicata a questi temi ci aveva detto che ci avrebbe informato, avrebbe informato il Consiglio Comunale sugli esiti del Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica, non l'ha fatto, almeno fino a questo momento non l'ha fatto quindi mi auguro che arrivi una risposta in tal senso. Tra l'altro l'assenza della Vicesindaca è una chiara dimostrazione della sua incapacità ad ottenere risorse umane e materiali per risollevare le sorti della nostra città.



Presidente, mi permetta una battuta, io continuo sempre a dirle che quando lei invita a partecipare ai lavori del Consiglio la Vicesindaca dica che non è un Consiglio Comunale, dica che è una processione, dica che è una passerella, magari avremo più fortuna e la vedremo.

Tra l'altro vi continuate a riempire la bocca voi di centrodestra, di destra, i leghisti soprattutto con il Decreto Caivano, perfino, ripeto, perfino il Commissario che avete inviato per Caivano in un'intervista di qualche giorno fa, se non sbaglio a Il Mattino, se non sbaglio a Il Mattino ha detto che il modello Caivano non esiste. Se perfino il Commissario dice che il modello Caivano non esiste, onestamente che voi continuate a parlare di modello Caivano mi sembra veramente una cosa senza alcun tipo di senso. Ripeto, la Consigliera Salierno ha ribadito alcuni concetti che ci troviamo a ripetere ogni volta in quest'aula consiliare sulla prevenzione. perché è chiaro che non basta la repressione, quindi non basterebbero neanche se quei venti Agenti di Polizia che più volte vengono riportati, insomma, agli onori della cronaca, ma che servono solo Caivano, se li mettiamo su Afragola non è che risolviamo del tutto. Così come non si risolve del tutto la situazione, se si è incapaci di garantire la sicurezza all'interno e nei dintorni di un H24 non è che dall'oggi al domani trasformiamo gli H24 in H13 senza alcuna motivazione valida e non ci si può aspettare poi che il TAR bocci una cosa del genere, né tantomeno si può dire che facciate qualcosa per evitare che si continui a delinquere. Fortunatamente ho visto che, dopo la mia sollecitazione, è stato, credo sigillato, saldato l'ingresso della villa comunale delle Salicelle. È stato saldato perché giustamente l'Amministrazione non riesce ad aprire quella villa comunale, che continua ad essere sempre un ricettacolo di illegalità e avete pensato bene di chiuderla, almeno questo è un buon passo in avanti, perché almeno si evita di commettere delle illegalità in quell'area. Ripeto, Sindaco, mi aspetto... mi riservo poi per una proposta a questo Consiglio Comunale, se arriveranno anche degli interventi dai banchi della maggioranza, per non rendere del tutto inutile questo Consiglio Comunale mi riservo di fare una proposta alla fine del dibattito. Mi aspetto, però, Sindaco che lei ci dica nel corso del dibattito cosa è stato deciso, ripeto però, utilizzo per l'ennesima volta il termine concretamente, cosa è stato deciso nel Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica e non ci venga a dire che i reati sono diminuiti del 30%, perché siamo entrambi abbastanza intelligenti per capire che spesso queste diminuzioni delle denunce dei reati sono dovute anche alla sfiducia dei cittadini verso le istituzioni, verso le forze dell'ordine, verso la Magistratura. Per il momento mi fermo qui però, ripeto, mi riservo alla fine del dibattito, mi auguro che ci sia un dibattito anche dai banchi della maggioranza e non solo dai banchi delle opposizioni, di fare una proposta per dare un senso a questo Consiglio. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Registriamo la presenza dei Consiglieri Migliore e Castaldo Francesco.

Gradirei, ma pregherei gli amici Consiglieri di parlare dell'argomento del giorno e chiaramente di non parlare di persone che sono assenti, anche perché non abbiamo possibilità di farli replicare,



parliamo di nomi che non sono presenti, quindi è preferibile parlare dell'argomento di oggi, che è posto all'ordine del giorno. Grazie.

Ci sono altri interventi? Signori, ci sono altri interventi? Non vedo prenotazione.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Abbiamo due interventi cadauno, vero?

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Uno da 10 e un altro da 5 minuti.

Consigliere Tignola, prego.

Cortesìa, questi telefoni possiamo metterli silenziosi? Grazie.

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

Buongiorno a tutti, i presenti, quelli che sono collegati da casa, Sindaco e Assessori. Io smanettando ho letto una frase che mi ha colpito in particolar modo. Io non capisco, Preside, perché l'unico microfono che non si regge è il mio, probabilmente devo cambiare composizione.

**INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA**

No, non sono io che vengo da voi, siete voi che state già da quest'altro lato, comunque non mi fate parlare.

Mi ha colpito una frase bellissima secondo il mio punto di vista, ovviamente da parte di una donna che è stata la storia del Regno Unito, leggevo questa frase: "Un comunista quando parla mente, quando tace si nasconde, quando ha il potere ruba e quando lo perde distrugge tutto. Tutto questo è la storia". Margaret Thatcher.

Allora, perché mi ha colpito in particolar modo? Perché l'obiettività in politica ormai è cosa rara. È cosa rara in quanto sia a livello comunale e sia a livello diciamo nazionale si sputa veleno in continuazione, si critica in continuazione e non ci sono né a livello locale e né a livello nazionale proposte che arrivano da parte dell'opposizione. Vorrei ricordare che un anno e mezzo fa, quando ci fu un altro omicidio in questo paese, io mi alzai e chiesi che il Sindaco si preoccupasse di far scendere l'esercito, perché secondo me Afragola aveva necessità di avere un controllo un po' più massiccio. Dai banchi dell'opposizione, non ricordo quale Collega dell'opposizione gridò al fascismo. Allora io mi pongo una domanda: ma in che modo bisogna controllare un territorio? Un territorio ha necessità di essere controllato attraverso la cultura, secondo il mio punto di vista, la cultura che richiama il senso civico, oggi manca completamente il senso civico nel nostro territorio. Io noto... ovviamente io sono una che vive Afragola, abito ad Afragola, mia figlia frequenta Afragola, ovviamente vivo pezzo per



pezzo del mio territorio e mi rendo conto che qualsiasi cosa che venga posta in essere c'è di base la violazione delle regole di buona convivenza. Ma parlo dai ragazzini, cioè se esco di sera ho paura a volte che se incrocio un ragazzo su un motorino e taglio la strada, mi è anche capitato che mi hanno dato un cazzotto sulla macchina. Che cosa bisogna fare? Io penso, secondo il mio punto di vista, che la richiesta dell'esercito di un anno e mezzo fa bisognava farla e cercare di portare l'esercito sul territorio. Rimango di questa... No, mi gridarono al fascismo dai banchi dell'opposizione. Io ritengo che Afragola necessita di un controllo massiccio da parte dell'esercito. Poi, il Consigliere Marianna Salierno che parla di modello Caivano quasi quasi come nemmeno quella cosa è stata fatta in senso positivo e che poi non è soltanto il quartiere, inviterei alla Consigliere Marianna di camminare a Caivano di notte, che io anche se passavo per di là in ogni angolo del paese c'era un presidio dell'esercito. Pertanto non è il quartiere in sé per sé, è la questione dell'esistenza sul territorio delle forze dell'ordine e dell'esercito che ti consente di camminare liberamente.

Poi mi collego, ma senza fare polemica alcuna, che il Presidente Meloni con il Decreto Sicurezza è stata attaccato in maniera così violenta, allora io mi pongo una domanda: scusatemi, qual è il metodo giusto per cercare di mettere un po' in sicurezza il territorio? Rimango della mia opinione che, Sindaco, bisogna un attimo comprendere che secondo me è il caso di far scendere l'esercito ad Afragola. Io rimango di questa idea, di quella di un anno fa, per cercare attraverso questo intervento di ripristinare quella sicurezza del cittadino che ovviamente vive il Paese. Mi faceva notare sempre il Consigliere Salierno che il Prefetto è venuto nella scuola perché avevano rubato matite e quant'altro, ma non l'avrebbe fatto nel caso in cui hanno tolto delle porte in una scuola. Io penso che non è la presenza del Prefetto che casomai entra o esce da una scuola o la gravità del reato, perché la fonte di questi reati, che siano la porta o una matita, risiede sempre nel fatto che non c'è il senso civico, diciamo così chiaramente. E poi mi parlava del LUMO, caro Consigliere Marianna, sul LUMO c'è un altro progetto e abbiamo anche avuto dei finanziamenti, si parla di mettere su una struttura per i cosiddetti bambini speciali, dove devono praticare lo sport e dove devono avere tutto un supporto che noi oggi non abbiamo, perché un altro problema che noi affrontiamo sotto l'aspetto sociale che i ragazzi, i nostri bambini che presentano dei problemi non riescono a fare terapia perché hanno una lunga lista d'attesa e non si riesce ad incidere su questo punto. Pertanto, anche questa cosa non stiamo cercando di capire se possiamo, attraverso questo finanziamento, attraverso - diciamo - questo progetto anche di supportare questi bambini che stanno in lista d'attesa e di avere logopedia, di avere un supporto psicologico sia dello stesso bambino che della famiglia, pertanto il LUMO già è destinato a un tale tipo di progetto. Ritengo che dal terzo settore, attraverso una politica di senso civico, di propaganda sul senso civico, perché se non educiamo i nostri concittadini qualsiasi tipo di indirizzo politico, che sia di repressione o che sia di pugno duro non risolviamo il problema, perché per me è un fatto culturale.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Tignola.



Registriamo la presenza in aula del Consigliere Baia e del Consigliere Affinito.

La parola al Consigliere Russo. Prego, Russo.

### **CONS. RUSSO CRESCENZO**

Grazie Presidente. Buongiorno. Un saluto al Sindaco, agli Assessori presenti, al Segretario, ai Consiglieri colleghi, al pubblico che ci segue indiretta e presente qui in sala.

È complicato intervenire su questo capo, perché, purtroppo, la situazione è ben chiara un poco a tutti. La Consigliera Tignola lo evidenziava, evidenziava che praticamente è un problema culturale, un problema che ci portiamo da tanto tempo dietro e la soluzione che lei trova, la presenza dell'esercito per le strade va bene, tranquillamente, ma la presenza dell'esercito per strada deve essere soltanto per il momento di emergenza, sicuramente non ci aiuterà a risolvere il problema, per poter risolvere il problema della sicurezza nella nostra città e nelle città in particolare è necessario che ci siano delle attività che ci permettono di avere una città, una comunità a dimensione umana. Quindi, prima di tutto è necessaria una riqualificazione urbana e la riqualificazione urbana ti permette di poter avere una struttura dove la gente si possa rendere partecipe. Il controllo degli spazi pubblici, ma il controllo degli spazi pubblici non deve essere fatto soltanto dall'esercito, il controllo degli spazi pubblici deve essere fatto dalla Polizia Municipale, che noi facciamo soltanto intervenire per eventi spot, ma è necessario che ci sia la presenza sempre e comunque. Abbiamo la necessità di avere il controllo degli spazi dove c'è la movida, noi negli ultimi periodi abbiamo avuto una serie di problematiche dove si concentra la movida ma non riusciamo ad avere un controllo di quello che accade. Quindi, è necessario... Sindaco, cortesemente. Quindi, è necessario che ognuno faccia la propria parte, quindi quando la Consigliera Tignola accusa che c'è un problema culturale, ma noi siamo gli amministratori di questa città, quindi dovremmo dare quegli input necessari affinché questa cultura cambi. Quindi siamo partecipi, ognuno di noi deve ci deve mettere del suo e, mi permettete, voi siete da otto anni al comando di questa città, quali sono le attività che sono state messe in essere. La cultura della legalità, abbiamo affrontato il problema nelle scuole? Ci siamo organizzati per poter portare a conoscenza? Perché poi si inizia a creare questa cultura dai piccolini, dai bambini, io so che lei ha tanto a cuore la scuola, caro Sindaco, iniziamo dalla scuola, cerchiamo di portare dei messaggi positivi all'interno della scuola, in modo tale che fra qualche anno ci troveremo con dei ragazzi che hanno sicuramente una cultura della legalità e questo ci deve consentire, poi, di creare quella struttura sociale che non prenda le distanze dalla criminalità o dall'illegalità. Faceva riferimento al centro LUMO, la Consigliera Tignola - e mi dispiace perché purtroppo mi riferisco al suo intervento - paventava questo progetto del centro LUMO, guardi, caro Consigliere, il centro LUMO è stato consegnato ad aprile 2018 e da aprile del 2018 ad oggi che siamo al 2025 sono state cambiate dieci destinazioni di quella struttura, spendendo solo dei soldi. La vostra Amministrazione ha cambiato le destinazioni d'uso di quella struttura, prima lo diamo in concessione, poi ritiriamo la concessione, poi lo diamo all'ASL. Qualche mese fa ho sollecitato il Sindaco, l'abbiamo assegnato all'ASL, okay, stanno facendo dei lavori, quando viene aperta quella struttura? Perché non facciamo riferimento all'ASL e



cerchiamo di capire quando... perché già facendo aprire delle strutture che sono funzionanti ci danno la possibilità di creare una struttura sociale diversa e quindi con dei riferimenti sul territorio che possono cambiare la vivibilità. Il progetto per i servizi sociali, va bene, perché quella struttura non può essere usata? Ci sono arrivati i finanziamenti? Vogliamo capire perché? Li abbiamo assegnati sei mesi fa, che cosa è successo negli ultimi sei mesi, sono arrivati i finanziamenti? Ci arriveranno? Cosa facciamo? Per l'amor di Dio, va benissimo la struttura per i servizi sociali, ma perché non deve essere utilizzata tutta la comunità, sono degli spazi aperti. Noi abbiamo avuto la capacità di completare quella struttura ed oggi ci troviamo praticamente con la struttura totalmente distrutta e questo è per l'incapacità delle Amministrazioni che si sono succedute. Quindi, io direi prima di tutto è necessaria un'attenzione diversa rispetto alla nostra città e di pensare al bene comune di ogni amministratore di questa città, quindi con un senso di responsabilità rivolto alla città e ai cittadini. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Russo.

È entrata in aula la Consigliere Di Maso Assunta Antonietta.

La parola al Consigliere Caiazzo, prego.

#### **CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Grazie Presidente. Negli interventi precedenti sentivo parlare di fascismo, di comunismo, di modello Caivano, secondo me se ci fermiamo un attimo e ci mettiamo a parlare un attimo di Afragola secondo me male non facciamo, perché abbiamo già tanti problemi in casa, se ci distogliamo e cerchiamo di allargare il nostro raggio di ragionamento finiamo, ovviamente, per concludere questa ennesima giornata, torniamo a casa e comunque non abbiamo concluso niente.

Noi siamo qui oggi in aula grazie alle opposizioni che hanno chiesto al Sindaco e all'Amministrazione di venire in aula e di porre un Consiglio monotematico sulla sicurezza, cosa che, devo dire con grande sincerità, ci saremmo aspettati dal Sindaco, dall'Amministrazione, da qualche Consigliere di maggioranza, perché negli ultimi giorni e forse da un po' di tempo Afragola vive un momento negativo, soprattutto sulle prime pagine dei giornali. E siccome è inevitabile che dopo eventi drammatici il Prefetto convoca spesso il Comitato di Ordine e Sicurezza, dove partecipa il Sindaco e l'Amministrazione, sarebbe stata cosa buona e giusta, sarebbe stata cosa istituzionalmente corretta da parte del Sindaco di venire in quest'aula e raccontare al Consiglio Comunale, a tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e opposizione, quello che si è detto all'interno del Comitato di Ordine e Sicurezza. Tutto questo non è stato fatto. Ieri, parlando con un Sindaco di un Comune vicino dice: ma il Sindaco è obbligato forse a portarsi anche a qualche Consigliere di opposizione al Comitato di Ordine e Sicurezza, perché non è qualcosa che spetta soltanto al Sindaco, ha il piacere di avere Consiglieri Metropolitan, Consiglieri Regionali, ma no, lo fa da solo, soprattutto va al Comitato di Ordine e Sicurezza, torna e come se non fosse successo nulla. Questa secondo me, Sindaco, non è una cosa istituzionalmente corretta, non gli dicono niente i suoi Consiglieri di maggioranza che oramai



sono abituati, come riferiscono loro, non io, a chiamarla, lei non risponde manco al telefono, però, nel rispetto di quest'Aula, lei doveva venire e raccontarci quello che è stato detto al Comitato dell'Ordine e della Sicurezza. Ma, guardate, io sono seriamente preoccupato perché vedo - e non soltanto negli ultimi giorni - un Sindaco totalmente disinteressato alle problematiche di questa città. Lo dico con il cuore e lo dico con la stima reciproca che spero ci sia, ma davvero lo vedevo prima negli intercalari, lui doveva cominciare questo Consiglio Comunale cercando di portare delle proposte, cercando di dire..., perché, guardate, Afragola è diventato un paese invivibile. Io abito a Viale Sant'Antonio e vi invito a venire la sera a Viale Sant'Antonio, è un circuito di Formula Uno, si passeggia per la città - e non me ne vogliano i Vigili Urbani - non ci sta un motorino che indossa il casco. Si vende droga in ogni angolo di strada, questo lo sanno tutti. Succedono omicidi in luoghi, voglio dire, frequentati giornalmente da chiunque, anche dal sottoscritto e non succede niente. E c'è da parte del Sindaco, da parte dell'Amministrazione un totale disinteresse e non soltanto sul tema della sicurezza, non soltanto sul tema della legalità. Noi siamo stati come Quarta Commissione nel quartiere Salicelle, siamo stati a fare un sopralluogo insieme anche ai Consiglieri di maggioranza, c'era Affinito, c'era Franco Fusco, abbiamo trovato una situazione devastante. Gente...,... e non lo dice il Consigliere di opposizione Caiazza ma lo può confermare Affinito, lo può confermare Franco Fusco, c'era gente che piangeva, malati terminali presi da polvere, senza condizionatore, condizioni di cantiere indecenti. Abbiamo chiesto in quest'aula al Sindaco di venire con noi ma no, niente, disinteresse totale.

Caro Sindaco, forse se avesse sottratto del tempo al Cuore di Gesù, a Sant'Antonio e fosse venuto con noi in quel quartiere per toccare con mano, per toccare con mano i problemi che affliggono i cittadini di quel quartiere dove lei è andato in campagna elettorale, io me la ricordo la sua Apecar con i manifesti vicino, avrebbe fatto cosa buona e giusta e avrebbe fatto più contento sia a Sant'Antonio che al Cuore di Gesù, perché là quella gente in quel quartiere sta morendo e lo possono confermare Fusco e Affinito, davanti ad un suo totale disinteresse.

Quindi, il problema che secondo me c'è qui oggi in quest'aula è un disinteresse totale da parte del Sindaco e da parte dell'Amministrazione. Questa è la cosa che più mi preoccupa. Questa è la cosa che secondo me va preso atto, ma, guardate, questa preoccupazione e lo dico prendendomi la responsabilità non è la preoccupazione soltanto di Caiazza, è la preoccupazione di tanti Consiglieri Comunali anche e soprattutto di maggioranza.

Ci aspettavamo, ci aspettiamo oggi sul tema della sicurezza da parte del Sindaco un intervento serio, deciso, una città senza sicurezza non è una città. Una comunità senza sicurezza percepita non è una comunità, è una comunità indifesa. Dovremmo inventarci qualcosa, dovremmo inventarci il Poliziotto di quartiere, dovremmo inventarci i turni di sera della Polizia Locale, dovremmo inventarci qualcosa con le intelligenze artificiali dove sulle telecamere..., potenziare il servizio di telecamere dove succede il reato, oggi l'intelligenza artificiale ha delle potenzialità enormi, invece siamo qui scocciati di sentire a Caiazza, a Giustino, a Salierno, a Iazzetta, siamo qui impassibili, il vento va e se scendiamo per le strade la sicurezza continua a tenerci paura e una città che ha paura non può crescere. Una città che ha paura non può fare investimenti. Abbiamo messo in campo e da questa



parte di opposizione avete avuto a favore il voto sul Piano Urbanistico Comunale, ma chi vuoi che venga ad investire su questo territorio quando non c'è sicurezza, non c'è l'ABC della sicurezza. Quando si vede ad un palmo di mano la criminalità attiva 365 giorni all'anno, chi è l'imprenditore che viene ad investire sul territorio, viene ad aprire un ristorante, come succede nei Comuni limitrofi alla nostra Afragola. Ci aspettavamo, ovviamente in un mondo normale, l'intervento del Sindaco che dice noi oggi partiremo verso questa decisione, ma sappiamo con certezza che questo non avverrà, perché come sul quartiere di Salicelle l'abbiamo investito di questa responsabilità, ma lui fa orecchie da mercante, ci aspettiamo dal Sindaco un percorso da mettere in campo per cercare almeno di osteggiare questa problematica. Non so se vi capita di frequentare la piazza, il Parco Sant'Antonio il venerdì, il sabato e la domenica, è un disastro, macchine che corrono, motorini che sfrecciano, spesso sul gruppo di Consiglieri Comunali invio, ultimamente non lo sto più facendo, le macchine che nella curva di Sant'Antonio vanno a finire direttamente sul muro, è capitato, e succede sempre. Abbiamo fatto più volte, è stato sollecitato il Sindaco, mettiamo dei dossi, mettiamo dei rallentatori, cerchiamo di fare qualcosa, la ricetta magica, la ricetta che risolve i problemi non ce l'abbiamo in tasca ma perlomeno dovremmo provarci. Ma la cosa più triste che caratterizza questo Sindaco e questa Amministrazione è nient'altro che l'indifferenza, la sciatteria, come si chiama? La sciatteria verso la soluzione dei problemi. E ci concentriamo invece sullo scrutatore. Ci concentriamo invece sulla raccolta dei rifiuti. Ma voi fate quello che volete, tanto alla fine la gente da voi non percepisce nulla, nemmeno quelli che stanno dalla parte vostra e ve lo posso garantire, perché la sicurezza non è che solo Caiazzo abita a Viale Sant'Antonio, c'è un viale intero, potrebbe stasera iniziare a dire che il sabato e la domenica mettiamo in campo isole pedonali, cerchiamo di fare qualcosa, ma se la vostra minima reazione alla questione sicurezza è stata la chiusura degli H24 di notte, ebbene, la risposta datevela da solo. E mi dispiace, lo dico a cuore aperto, l'ho detto già altre volte per l'amico Assessore Perla Fontanella, che si vede l'ennesima volta piombata su di lei un altro piccolo fallimento. Assessore Fontanella, sappiamo che lei del decreto sindacale, del decreto dirigenziale non ne era nemmeno a conoscenza perché loro sono fatti così, fanno senza nemmeno consultare, ve lo dico io, non perché lo so perché immagino il modus operandi di questo Sindaco. Abbia il coraggio di dire è stata una cosa sbagliata. Abbia il coraggio di dire abbiamo fatto una brutta figura. La gente apprezza di più perché si può sbagliare, si deve sbagliare, ma davanti all'indifferenza e davanti alla sciatteria di questa Amministrazione ci cadono soltanto le braccia. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Caiazzo.

È entrato in Aula il Consigliere Tralice, la salutiamo.

La parola al Consigliere Affinito. Prego, Consigliere.

#### **CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Dò la precedenza al Collega.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La parola al Consigliere Fusco, prego.

**CONS. FUSCO FRANCESCO**

Buongiorno. Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, alla Giunta, colleghi Consiglieri e il pubblico presente.

Prendo la parola oggi, è un momento difficile, forse uno dei momenti più difficile degli ultimi anni della nostra comunità, l'uccisione di una bambina di 14 anni e un uomo che ha sconvolto tutti quanti noi. Si discute tanto sulla sicurezza, siamo tutti paladini della sicurezza stamattina in questa sala consiliare, credo che la sicurezza, la legalità e la criminalità non può essere oggetto di propaganda elettorale, si debba combattere e lavorare tutti quanti assieme. L'opposizione faccia anche la sua parte, nessuno di noi nega tale problematica. Afragola da un mese circa a questa parte sta vivendo per la sicurezza che è un diritto di tutti i cittadini. Sappiamo bene che non bastano le telecamere, ma è un altro passo realizzato da questa Amministrazione. Sappiamo bene che va potenziato il Commissariato, ma sappiamo bene che ci vuole la collaborazione di tutti quanti noi e su questo tema non ci sono né colori politici e vanno tutelati i cittadini che chiedono risposte da questa Amministrazione. Noi ci siamo, vogliamo che anche voi fate la vostra parte e portate idee, ma non solo accuse. Noi siamo pronti ad ascoltarvi. Sappiamo bene, dobbiamo potenziare la prevenzione, ma soprattutto fra i più giovani e nei contesti più fragili, ascoltare i cittadini e renderli protagonisti della sicurezza anche nei propri quartieri e ci vuole una riflessione seria e concreta ed è nostro dovere garantirla assieme. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Fusco.

Consigliere Affinito, prego.

**CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Buongiorno a lei, al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri, al pubblico in sala e a chi ci segue da casa. Oggi dobbiamo registrare inevitabilmente che siamo stati convocati per discutere di un tema importante. Un ringraziamento ovviamente va ai Colleghi dell'opposizione, non per aver avuto una sensibilità a convocarci perché, per l'amor di Dio, noi quotidianamente nelle Commissioni discutiamo di questo tema, evidentemente loro hanno avvertito la necessità di richiedere una convocazione ufficiale del Consiglio Comunale per porre l'attenzione su un tema inevitabilmente importante che riguarda tutti noi. Dagli interventi precedenti, devo essere sincero, al di là del richiamo ulteriore ad interventi da esplicitarsi sul territorio, ho letto però soltanto, almeno fino a questo punto, a questo momento, e mi ricollego anche all'intervento del collega Fusco, una contraddizione politica un contraddittorio politico da parte di Consiglieri, di gruppi politici nei confronti del Sindaco. Io oggi forse,



almeno fino a questo momento, mi sarei aspettato un tenore del Consiglio Comunale completamente differente, spostato su un altro asse, che è quello proprio della sicurezza forse, diciamo, di competenza prettamente dell'Amministrazione Comunale. Non voglio sottovalutare la problematica, però noi dobbiamo essere sinceri con noi stessi e con chi ci segue da casa. Nessuno mette in discussione che ad Afragola oggi ci sia un problema di sicurezza e inevitabilmente magari gli interventi che il Governo ha ritenuto opportuno porre in essere sulla vicina Caivano ha inevitabilmente avuto anche qualche conseguenza sulla città di Afragola, perché ormai è registrato che determinate dinamiche, determinati episodi che si verificavano su Caivano oggi, purtroppo, si verificano sulla vicina Afragola e quindi questo è un dato. Da parte dell'Amministrazione Comunale ritengo sia stato posto in essere fino ad oggi tutto ciò che una sana amministrazione Comunale, un Sindaco, un Assessore o un'Amministrazione intera possa mettere in campo dal punto di vista amministrativo, ovvero implementare la presenza del Corpo della Polizia Locale anche attraverso ulteriori assunzioni, ma ricordiamo che il Corpo della Polizia Locale, che è nata per questioni di viabilità, sicurezza cittadina, di ordine cittadino ha dei limiti funzionali e temporali, ha dei limiti di orario perché dalle otto di mattina termina il proprio orario di lavoro alle ventuno. Abbiamo posto in essere dei progetti incentivanti per prolungare l'orario, ma sappiamo anche per esperienza che determinate dinamiche purtroppo avvengono dalle ventitre, da mezzanotte in poi. Senza sottovalutare gli episodi, come giustamente diceva il collega Caiazza che avvengono ancora in città, siamo ritornati e questo devo dare atto, diciamo, al di là di un input forte iniziale ad opera del Comando della Polizia Locale mesi fa, anche sui controlli dei veicoli, dei motocicli, dei controlli dei posti di blocco per chi non utilizzava il casco, oggi inevitabilmente, spostandoci su altre tematiche, purtroppo si è creato un vuoto da questo punto di vista. Quindi, l'invito da questi banchi della maggioranza, dell'opposizione è sempre rivolto al Comandante che sta facendo un ottimo lavoro, ritengo, ma che debba implementare maggiormente, a lui ovviamente il modo da individuare per implementare un controllo maggiore sul territorio attraverso i posti di blocco.

Io qualche giorno fa ho avuto un confronto con il gestore di un'attività commerciale di Piazza Gianturco, il quale da un lato si complimentava sulla massiccia presenza del Corpo della Polizia Locale alla manifestazione della ritirata di Sant'Antonio e, devo essere sincero, come cittadino e come amministratore devo essere sincero è piaciuto tanto vedere il Corpo della Polizia Locale interamente impiegato per strada. A loro va un ringraziamento, in aula ci sono solo tre Agenti che ringrazio, ma ovviamente il ringraziamento va esplicitato a tutto il Corpo, al Comando, inevitabilmente sono stati sottoposti anche ad un'azione pesante dalla mattina alla sera, li vedevo, al di là degli orari, al di là dei turni li ho visti impegnati, so bene che – e questo lo dobbiamo dire – non tutte le ore di straordinario purtroppo, ahimè, verranno pagate. Però c'è un dato, che oggi le scelte che l'Amministrazione attraverso le procedure concorsuali, negli anni addietro, le scelte che hanno portato a queste persone di far parte del Corpo della Polizia Locale oggi hanno premiato, perché vedo una passione, vedo spirito di sacrificio, vedo attenzione, anche in determinate dinamiche che non dovrebbero competere prettamente al Corpo della Polizia Locale, assumendosi inevitabilmente responsabilità personali ed



istituzionali, quindi a loro sempre il nostro ringraziamento. Però io oggi non ho registrato, ripeto, fino ad ora una proposta seria da sottoporre al signor Sindaco, il quale è inevitabile la sua presenza quotidiana e costante in città. So, perché ci confrontiamo spesso, che lui è a conoscenza delle varie problematiche. So che è stato invitato spesso in Prefettura, come so che determinate riunioni, determinati tavoli non vengono poi organizzati dal Sindaco ma vengono organizzati dalla Prefettura, eventuali presenze, diciamo ulteriori vengono precisamente individuate dagli Organi della Prefettura, non certo dal Sindaco. Io ricordo anni fa quando ho avuto modo, il piacere e l'onore di partecipare al tavolo sicurezza come Assessore al Patrimonio per la questione sgomberi Salicelle, le presenze erano centellinate, autorizzate, preventivamente richieste e specificatamente, ripeto, autorizzate. Quindi, al di là della presenza del Sindaco, ritengo che noi in aula abbiamo autorevoli anche Consiglieri Metropolitani, ritengo - a questo punto - che determinate partecipazioni non debbano confluire o transitare dal Sindaco ma inevitabilmente la presenza a questi tavoli deve essere fortemente, fortemente voluta da Città Metropolitana, non certo dal Comune di Afragola, che ritengo vada anche a svilire quello che è il ruolo poi del Consigliere Metropolitan, che dovrebbe, come sono certo, come so che in determinate circostanze è stato fatto dai Consiglieri e Consiglieri Metropolitan, cioè da chi riveste entrambi i ruoli, come è stato fatto negli anni addietro quando si sono attivati per individuare fonti di finanziamento, per seguire procedure bloccate presso gli Uffici Tecnici di Città Metropolitana. Però, ripeto, oggi io non ho registrato ancora una proposta seria da sottoporre al Sindaco, piuttosto, a questo punto, dovremmo attivarci noi per richiedere al Prefetto maggiori risorse. Dovremmo richiedere a chi è competente di implementare, perché ricordo che noi ad Afragola abbiamo, tra virgolette, la fortuna di avere sia la Caserma dei Carabinieri, ma lo stesso Commissariato di Polizia di Stato, io ho modo di parlare con entrambe le forze attraverso gli amici, gli Agenti e tutto e purtroppo c'è un dato oggettivo, che le risorse umane sono poche. Quindi, noi possiamo parlare fino a tarda notte, ma noi dovremmo chiedere di implementare, come so che tra l'altro è stato fatto pochi giorni fa in tutta la Regione Campania, evidentemente non basta, quindi dobbiamo richiedere di rafforzare i Carabinieri, la Caserma dei Carabinieri ed il Commissariato di Polizia di Stato. Piuttosto, piuttosto al di là poi del contraddittorio politico che va a sminuire determinati ragionamenti che rivestono un'importanza vitale per tutti noi, piuttosto oggi c'è un dato, perché rispetto alla richiesta formulata dalla Consigliera Salierno, dalla collega Salierno che richiamava determinate circostanze, ovvero l'omicidio di camorra che penso che a questo punto poco possa c'entrare l'Amministrazione Comunale, piuttosto che il tragico evento che ha visto perdere la vita alla piccola Martina, io penso che forse dovremmo concentrarci più su queste singole dinamiche, perché come qualche collega Consigliere nelle sedute precedenti ricordava, diceva guardate c'è un dato che purtroppo la piccola Martina è stata trucidata violentemente in un locale comunale. Io ad oggi, da interlocuzioni avute, non ritengo ci sia dal punto di vista tecnico legale una responsabilità diretta, resta inevitabilmente, ahimè, una responsabilità morale che tutti noi ci portiamo dentro. Sarebbe successo lo stesso? Non lo sappiamo, però è avvenuto, ahimè, in un locale comunale che, da quello che ho avuto modo di appurare, non era abbandonato, ma era, tra l'altro, stato murato. Io mi concentrerei più su questo, perché so che, tra l'altro, così come



diceva il collega Consigliere Russo, richiamava il centro LUMO, richiamava altre situazioni che potevano destare preoccupazioni, oggi quello che compete all'Amministrazione Comunale è vigilare sulle strutture comunali, perché tutti noi da piccolini ci rifugiavamo, chi in un modo, chi in un altro in queste strutture poco frequentate, magari per giocare a calcetto, per andare con la ragazzina ma per fare altre cose, non certo per uccidere, quei sani scambi di affetto che avvenivano da piccolini, però certo oggi purtroppo non è più il tempo, quindi un maggiore richiamo all'Amministrazione Comunale di vigilare le strutture comunali. È chiaro, questo non è condiviso solo da voi, ma è condiviso ovviamente da tutti, come uomini, come cittadini e come amministratori comunali. Quello che poi lascia l'amaro in bocca è sapere che ad oggi, nonostante le richieste di un tecnico comunale, che tramite un formale accesso agli atti richiede una determinata documentazione, purtroppo oggi devo riscontrare, contrariamente a quello che abbiamo sostenuto nei precedenti Consigli Comunali, devo riscontrare purtroppo una inefficienza nell'evadere una semplice richiesta di accesso agli atti. Allora, inevitabilmente dobbiamo porci questo problema, dobbiamo porci questo quesito, perché poi è collegato al tema sicurezza, se ad una semplice richiesta non avviene una semplice risposta finalizzata alla comprensione, a chi era deputato il controllo della struttura questo a me preoccupa, preoccupa al Sindaco, preoccupa alla maggioranza, preoccupa all'intera Amministrazione Comunale. E leggere determinate note che poi si scambiano tecnici esterni, CTU, CTP con dirigenti comunali con semplici... che poi fa rispondere a semplici funzionari, insomma PEC che non vengono inviate. Questo è un dato preoccupante, che non può competere ovviamente al Sindaco, ma che so che il Segretario Generale sta seguendo e quindi a lei anche il dovere, come potere sostitutivo, di dare riscontro a certe note. Quindi, sono queste dinamiche che a volte offuscano i nostri occhi, offuscano la nostra mente. Chiarezza, dobbiamo essere chiari, dobbiamo essere chiari nel comunicare con le persone, dobbiamo essere chiari nel comunicare con i tecnici che ci pongono delle domande. Le strutture comunali sono sicure? Questo, magari, è un quesito che avrei voluto ascoltare in questa seduta sul tema sicurezza, perché è questo che compete all'Amministrazione Comunale, non altro, non certo invitare l'esercito. Questo è il tema che dobbiamo porci, cosa compete all'Amministrazione Comunale, perché altrimenti poi diventa un semplice show, io capisco, per l'amor di Dio non voglio essere offensivo, non voglio sminuire nulla, però anche nel rispetto per chi ci segue dal pubblico, da casa noi dobbiamo anche individuare il tema preciso di questa seduta. Cosa può fare un'Amministrazione Comunale per garantire maggiore sicurezza? Implementare il turno, benissimo, della Polizia Locale, benissimo, l'abbiamo fatto. Implementare il numero di risorse umane della Polizia Locale, benissimo l'abbiamo fatto. Possiamo fare altro? Noi registriamo sicuramente altre proposte, poi per quanto riguarda determinate battute fatte sull'Amministrazione, sul Sindaco e quant'altro se le opposizioni, se i Colleghi dell'opposizione a questo punto ritengono che il Sindaco rispetto agli eventi accaduti in questi mesi ovvero l'omicidio di camorra, la morte della piccola Martina e altri eventi dannosi e quant'altro, se ritengono che il Sindaco sia responsabile in toto amministrativamente e politicamente, perché non ha messo in campo attività politiche e amministrative per evitare queste dinamiche allora a loro l'invito a raccogliere le firme. Raccogliamo a questo punto le firme e poniamo



fine a questa esperienza. Convincete i Consiglieri di maggioranza che l'omicidio di camorra è direttamente responsabilità del Sindaco di Afragola e allora a questo punto dobbiamo fare una valutazione tutti noi. Magari ci convincete che al suo posto il candidato Sindaco Iazzetta avrebbe posto in essere qualche altra azione e possiamo anche ripensarci, siamo ancora in tempo, evidentemente siamo ciechi. Evidentemente il Sindaco non sa individuare altre soluzioni, ripeto, non voglio sminuire l'invito che è venuto dai Colleghi, non voglio sminuire questo, non voglio... anzi, però ritengo questo Consiglio Comunale fino a questo momento poco utile, poco utile, nel pieno rispetto del tema, che riveste un'importanza fondamentale, però lo ritengo fino ad oggi poco utile e soprattutto poco costruttivo. Piuttosto mi ricollego sempre all'intervento del collega Caiazza che richiamava l'attenzione sui lavori del PNRR, noi siamo andati in sopralluogo perché richiesti da lui, che ha avvertito quella sensibilità. Siamo andati, ci siamo resi conto che qualcosa non va, allora iniziamo anche seguire quello che riguarda i nostri ruoli di Consiglieri Comunali, di componenti della Commissione Territorio. Quindi, iniziamo a porre in essere azioni amministrative che competono sicuramente ai Consiglieri Comunali per garantire maggiore sicurezza sui cantieri, sul lavoro, maggiore certezza sulle attività che vengono poste in essere in quella materia, il rispetto magari dei capitolati, il rispetto della sicurezza dei cittadini che vivono in quel quartiere, che non devono necessariamente essere penalizzati dal punto di vista della sicurezza anche dall'esecuzione dei lavori, perché magari invitati, ammoniti a rimuovere grate perché non previste e quindi poi potrebbero diventare oggetto di furti o quant'altro. Quindi, questo compete al Consigliere Comunale, ritengo, iniziamo a garantire l'efficienza e il controllo, cioè quello che il TUEL riconosce alla figura del Consigliere Comunale attraverso delle azioni amministrative, senza fermarci. Quindi, Consigliere Caiazza lei era fuori, l'invito è rivolto a lei che era con noi, come giustamente ha richiamato in quel sopralluogo ritengo scabroso, in quel sopralluogo ritengo devastante, dopo che il dirigente aveva, tra virgolette, posto anche dei limiti di accesso allo stesso sopralluogo. Quindi, da questo punto di vista non c'è appartenenza politica che regga, da questo punto di vista ci trovate sempre attenti alla tematica, ci trovate sempre pronti a garantire la sicurezza e l'efficienza amministrativa, tutto il resto diventa poi dibattito politico che purtroppo, ahimè, poco ha a che fare con quella che è la competenza di un Sindaco e di un'Amministrazione Comunale. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Affinito.

Consigliere Di Maso Gianluca, prego.

#### **CONS. GIANLUCA DI MASO**

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri. Questo è un tema molto particolare perché poi non coinvolge..., secondo me deve essere sottratto ad una dialettica maggioranza - opposizione perché interessa tutti indistintamente, perché viviamo tutti quanti la città, noi eletti, rappresentanti di una comunità, lo vive il Sindaco in prima



persona con i tanti problemi e le tante sollecitazioni che riceve ogni giorno, lo vivono gli Assessori, lo vivono le attività produttive, i commercianti, lo vivono i cittadini. Io voglio partire da questo intervento dai distributori della discordia, perché hanno generato da fine... penso che sia sabato scorso la firma di quell'ordinanza, hanno generato una battaglia più che altro politica, non su una questione, sulle motivazioni sottese a quell'atto adottato dal Sindaco, ma più che altro semplicemente per una battaglia politica, forse perché è stata vista come uno strumento di punizione ad alcune attività rispetto ad altre, come a dire ci stanno attività di serie A e attività di serie B.

Consigliere Caiazzo, la responsabilità di quell'atto, lo dico apertamente, non è addebitabile alla responsabilità dell'Assessore Fontanella...

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. GIANLUCA DI MASO**

In Commissione ho seguito questa vicenda perché ho ricevuto molteplici segnalazioni, che poi è il ruolo del Consigliere che poi forse è fondamentale, che fa da collante istituzioni – cittadini, istituzioni – attività, avendo una Presidenza di una Commissione che riguarda la sicurezza, riguardante le attività produttive, ho ricevuto da fine anno scorso molte segnalazioni su questo tema. Ci sono anche i verbali della Commissione. Spesso abbiamo dibattuto, ho dibattuto con gli altri membri, con il Consigliere Salierno su questo tema, perché questi distributori generavano un senso di insicurezza nei cittadini, generavano dei problemi perché sono capitati anche episodi di devastazione dell'arredo urbano presente in alcune piazze della città da parte di ragazzi, perché...

**CONS. CAIAZZO ANTONIO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere. Consigliere Caiazzo, per favore. Lasciamo parlare.

**CONS. GIANLUCA DI MASO**

Ci sono stati episodi anche di violenza, ci sono state risse però, voglio dire, è stata vista in maniera... prima, giustamente, lei ha detto che bisogna sforzarsi di trovare una soluzione, bisogna sforzarsi di riuscire a mitigare in un certo senso alcuni atteggiamenti, sicuramente il problema dei distributori non è potenziale, è un problema concreto, con o senza ordinanza, ordinanza sospesa, ordinanza non sospesa, poi è stata rinviata a fine luglio, quindi poi ci sarà modo di vedere come evolverà la vicenda, però quello che volevo sottolineare è che non era una punizione, come ho detto prima, per alcune attività rispetto ad altre. C'è un problema di sicurezza, ci sono state raccolte firme da parte di alcuni condomini, ci sono state segnalazioni, sono pervenute, perché queste attività si sono



confrontate anche con altri partiti che non siedono all'interno di questo Consiglio e quindi si è... ricordo a me stesso che se si ricerca su internet il problema dei distributori è un problema non circoscritto alla Regione Campania, è un problema nazionale, perché coinvolge Comuni della Regione Lombardia, Comuni della Regione Liguria, Regione Puglia, Abruzzo e tanti altri, dove magari in Lombardia che si dice, per leggenda o perché è così, i servizi sono migliori, la sicurezza è migliore, quindi significa che è un problema che è presente un po' ovunque. Quindi, quest'atto ha avuto delle ripercussioni, perché si è dibattuto su quest'atto più come una battaglia politica, torto, ragione, l'Amministrazione va contro i commercianti, l'Amministrazione attacca i commercianti, chiude queste strutture ricettive danneggiando imprenditori che investono sul territorio e via discorrendo. Però, ripeto, penso che ci sia un problema concreto e non potenziale, a prescindere da un'ordinanza o meno, ci può essere come non ci poteva essere.

Per quanto riguarda la sicurezza sicuramente il sistema di videosorveglianza presente sul territorio comunale è un sistema che permette di fare un accertamento ex post, perché può essere di supporto alle forze di Polizia e infatti, grazie a queste telecamere, sono stati effettuati circa 614 accessi da parte delle forze dell'ordine, sono stati accertati 550 crimini attraverso i video e le immagini che hanno costituito fonte di prova in fase giudiziaria e in più sono state elevate, grazie a queste telecamere, 366 sanzioni per reati ambientali. Sicuramente si deve fare di più, perché i reati ambientali ben venga che vengano... insomma, i trasgressori di deposito abusivo di rifiuti per strada, però a me è capitato, Sindaco, e questo è un invito che faccio a lei in prima persona, è capitato in una zona dove ogni giorno ci passo spesso, anche perché ci lavoro, ci stava un topino morto a terra, diciamo alla soglia del marciapiede, questo topo è stato per ben undici giorni, in una strada dove passano sia gli spazzini manuali e dove passa anche una spazzatrice. Non so come sia stato possibile che questo topo sia rimasto lì per ben undici giorni, è stata una sfida personale, potevo sollecitare qualcuno ad intervenire, non ho sollecitato nessuno perché volevo vedere per quanto tempo quel topino, che non somigliava nemmeno a Stuart Little, quanto tempo quel topo restava lì adagiato, diciamo, sull'asfalto, dopo l'undicesimo giorno è stato rimosso, però in una strada dove passano gli spazzini e dove passa pure una spazzatrice. E veramente faccio fatica a comprendere come sia possibile che un topo non venga tolto da un marciapiede, stava adagiato a terra al marciapiede. E questo per dire che ben venga che i trasgressori dei reati ambientali grazie alle telecamere vengano identificati, ma penso che sia necessario anche uno sforzo in più su questo punto. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Di Maso Gianluca.

Consigliere Giustino, prego.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Salve. Buongiorno a tutti. Io colgo...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Cortesia. Cortesia. Prego, Consigliere.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Io colgo qualche forma di difficoltà in più di qualche Consigliere Comunale a comprendere il senso di questo Consiglio Comunale. Noi abbiamo consapevolezza di quello che è il ruolo di un'Amministrazione Comunale, di un Sindaco e di un Consiglio Comunale e rispetto alla sicurezza le funzioni e i ruoli del Sindaco e del Consiglio Comunale sono abbastanza marginali. Se abbiamo fatto richiesta di un Consiglio Comunale avente ad oggetto sicurezza è per due diversi ordini di momenti, da un lato perché abbiamo il piacere di avere in Giunta, da quattro anni ininterrottamente, un importante esponente del Governo e che più di lei avrebbe potuto rendere edotto questo Consiglio Comunale, la sua città, la città nella quale riveste la carica di Vicesindaco su quelli che sono gli orientamenti del Governo in merito alla sicurezza e invece, ancora una volta assistiamo imperterriti alla latitanza di questo Assessore. Io direi che la tracotante arroganza che non esiterei a definire scostumatezza di questo Assessore rispetto a questo Consiglio Comunale sia una cosa che sta andando ben oltre il tollerabile, è un'assoluta mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale nella sua interezza che, rispetto a temi così delicati, per l'ennesima volta questo Assessore, nonché Sottosegretario di Stato marchi con la sua assenza la presa di distanza da un tema delicato. E allora avremmo voluto capire da lei sulla sicurezza e poi avremmo spiegato, come faremo, qual è invece il ruolo di un Sindaco, di un'Amministrazione, di questo Consiglio sulla legalità per alimentare la sicurezza. Di questo Assessore del quale non ne comprendiamo il significato, perché ad oggi non abbiamo un quadro chiaro di quale sia stato il beneficio della presenza di questo Assessore in questa Giunta, ricordo a mente che ha votato pochi atti di Giunta, il primo bilancio, quello dei mari e dei monti che prevedeva la bonifica delle fasce costiere, in una città come Afragola prevedevano un bilancio di bonifica delle fasce costiere, per poi fare retromarcia qualche mese dopo col bilancio del dissesto.

Ricordo il secondo atto di Giunta che ha votato, che è quello del PUC, incurante dell'articolo 78 del Testo Unico degli Enti Locali in merito alle sue acclamate incompatibilità, visto che col PUC direttamente faceva gli interessi di gruppi familiari riconducibili a lei direttamente per grado di affinità.

E ricordo il terzo atto, quello della querela nei confronti di tale omissis, o meglio della delega al Sindaco a querelare un tale omissis, perché... omissis sarei io, apprendo stamattina in aula, perché questo omissis avrebbe offeso il decoro e il buon nome dell'Amministrazione. Forse questo Sottosegretario Vicesindaco si riferisce ai continui richiami che faccio rispetto all'Amministrazione, alla legalità e alla criminalità e mo spieghiamo pure qual è il ruolo. Può darsi che emergerà qualche elemento ultroneo rispetto alla scrivenda querela. Allora, vedete, c'è un problema, bisogna fare una premessa, io stesso l'ho detto in quest'aula, mi sento a volte ostaggio di una omertà volta a far finta di non vedere quelle piccole cose che invece andrebbero denunciate con forza. E sì, perché in questa città spesso ha più valore quello che si dice rispetto a quello che si è fatto, se c'è un morto per terra e



il Giustino denuncia là c'è un morto l'indignazione non sta rispetto al morto per terra e come ci sta quel morto per terra, l'indignazione sta rispetto al fatto che cosa sta dicendo Giustino. Questa è la cultura che dobbiamo correggere. D'altra parte parliamo di un'Amministrazione - e non ci voglio più tornare - che fino a qualche giorno fa teneva un dominus indiscusso, che per forza di cosa è stato messo fuori gioco e questa è una prima anomalia rispetto ad un percorso di legalità che sembra non volerci appartenere. Guardate, più forze dell'ordine sì, più forze dell'ordine no, non sta nella nostra competenza, sta nella competenza di un Governo, nella nostra competenza c'è altro, che cosa fa concretamente questa Amministrazione per prevenire i fenomeni criminali. Quali sono gli strumenti che utilizza questa Amministrazione rispetto a tali fenomeni. Quando siamo costretti ad assistere inermi alle dimissioni di un Assessore che si fa fotografare in bella posa coi rampolli delle famiglie criminali locali e beh, noi un problema ce lo dobbiamo porre, questo problema mi pare che l'Amministrazione non se lo sia mai posto, però si tenta di querelare chi richiama a vedere, come a voler nascondere per forza di cose la polvere sotto il tappeto. Per passare a quelle che sono le ultime assunzioni nell'organico comunale, guardate, in questo Comune abbiamo assunto delle persone che per rapporti familiari, per parentela in altri Comuni hanno prodotto lo scioglimento e in ditte private hanno prodotto interdittive antimafia! Qua facciamo finta di non sapere, quereliamo quasi a voler mettere un bavaglio che, badate bene, non abbiamo nemmeno avuto la necessità di stracciare perché è un bavaglio che è caduto da solo. Quando un'Amministrazione per fare le gare si affida ad una società costituita appena qualche anno fa e il frontman di quella società è un soggetto che con le aggravanti mafiose era implicato in un processo dinanzi al Tribunale di Napoli e mi riferisco al processo "La Regina", dove un gruppo di professionisti pilotava appalti con politici compiacenti e tecnici compiacenti e noi ce lo chiamiamo come consulente e all'epoca dei fatti teneva pure un'aggravante mafiosa, che poi con la sentenza di primo grado questo consulente, questo frontman è stato condannato a cinque anni, ma è caduta l'aggravante mafiosa è altra storia, ma nel frattempo l'abbiamo chiamato. Nel frattempo l'abbiamo portato qui. Nel frattempo ci siamo affidati a lui che era stato accusato dalla Procura insieme ad altri di imbrogliare per l'affidamento delle gare, per affidare le nostre gare. Scusate, ma questo non vi turba? Scusate, ma questo non vi... e non sono le fantasie di Giustino, sono dei fatti che potete facilmente riscontrare in atti di cronaca. Un affidamento, l'Amministrazione fa un affidamento sotto soglia di 140 mila euro ad una società il cui frontman è questo signore. E mi fermo qui perché evito di approfondire questa vicenda, riservandomi di farlo in altre sedi appena sarò chiamato e se non sarò chiamato, è chiaro, mi preoccupero di andarci da solo.

Vi siete mai domandati il numero delle ditte interdette alle quali prima abbiamo affidato dei lavori e poi, in maniera grossolana, abbiamo dovuto revocare gli affidamenti? Dai lavori pubblici, ai servizi, al servizio di mensa scolastica, al servizio di pulizia dei locali comunali, alla costruzione di importanti impianti, addirittura sull'impianto, sull'investimento "lo gioco legale" abbiamo dovuto assistere a due risoluzioni contrattuali, uno perché la ditta teneva operai a nero e l'altro perché la seconda ditta subentrante è stata controindicata, ai fini della normativa antimafia, da Sua Eccellenza il Prefetto di Napoli. Scusate, ma questo non vi turba? No. Questo è diventato il paese dove tutto quello che non è



normale è normalità. E allora una domanda, una domanda seria, qual è l'attività che questo Comune ha fatto sui beni confiscati? Condividiamo con gli eredi del clan Magliulo delle proprietà che non siamo in grado di spartire e addirittura quei soggetti si incassano le quote di fitto che dovremmo incassare noi, perché in quelle proprietà ci stanno degli affittuari. Ma questo non vi turba!? Oppure quali sono gli obblighi sui beni confiscati. Abbiamo forse aggiornato l'elenco dei beni confiscati in virtù del decreto 159? Abbiamo forse individuato per taluni beni ciò che vogliamo fare? Sì, per qualcuno sì, l'abbiamo fatto due anni fa ma finisce ad essere lettera morta. Scusate, ma questo non vi turba? Allora, vedete, ancora oggi dall'attività di questo Consiglio, dalla formazione della sua Giunta, dai dipendenti che teniamo, che stiamo mettendo in questa macchina comunale, dalle ditte ai quali abbiamo affidato i lavori, dichiarate poi controindicate, per passare ai nostri consulenti, per affidamenti milionari, in odore di camorra, perché all'epoca del procedimento erano implicati in procedimenti con l'aggravante mafiosa, fino ad un'attività prossima allo zero sui beni interdetti, ebbene, per molto meno, per molto meno non è che il Prefetto, al quale faccio appello, che questo Comune è peggio di Caivano! In altri Comuni per molto meno non hanno inviato la Commissione d'accesso, hanno sciolto e qua invece la Giunta si indigna rispetto a delle riflessioni. Certamente quando parliamo di camorra non pensiamo a Pannone, al suo Vicesindaco o a questi Consiglieri o questi Consiglieri o alla Giunta, a killer spietati o ad estorsori, è chiaro che il valore che noi diamo alla parola camorra è quel valore che dà il Prefetto, quell'attività amministrativa che non siamo capaci di mettere in piedi e che può essere foriera di una Commissione di accesso, però qui tutto normale. Giustino stasera sta dicendo delle fesserie. Noi siamo pronti a scendere pure nei dettagli di quello che abbiamo detto e allora tutto questo in uno ad un'attività amministrativa fatta di un protocollo che ormai va avanti solo per asterischi ci rimane perplessi, basiti.

Vedi, io ho colto negli interventi dei Consiglieri Caiazzo, Tignola e Affinito un filo conduttore importante, che è quello del senso civico, per sintetizzarlo con le parole dell'Avvocato Tignola, oppure la domanda inquietante che si pone il Consigliere Affinito: le strutture comunali sono sicure? Oppure le perplessità del Consigliere Caiazzo. Il senso civico stamattina avrebbe dovuto portare questo Consiglio Comunale ad essere presente a ranghi interi e più che il Consiglio Comunale la Giunta e il suo Vicesindaco ad essere presenti. Il post dei 100 Agenti fino al 30 settembre, finalizzati solo alla sicurezza delle fasce costiere non riguarda Afragola! Poi, se il buon Assessore è ancora presa dal bilancio della bonifica delle fasce costiere e di rendere balneabile fasce di costa, ebbè, questo poi è un problema che, in tutta franchezza, è soltanto suo.

Vedete, quando l'omicidio di un presunto mafioso, camorrista avviene sul nostro territorio la cosa ci indigna ma non è la prima volta, né possiamo responsabilizzare il Sindaco di una cosa del genere, piuttosto noi questo Sindaco non lo vediamo responsabilizzato rispetto ad indirizzi seri verso la legalità. L'unico indirizzo serio che fanno verso la legalità è quello di mettere il bavaglio ad un Consigliere Comunale che stamattina sta denunciando dei fatti dei quali si può assumere la responsabilità di condirli con nomi, cognomi, circostanze, appartenenze! Allora smettiamola, perché la patente della legalità non è una patente che si rilascia perché si diventa Sindaci o si diventa Ministri.



Vedi, caro Presidente, il dato è tanto più inquietante quando in questo quadro il Comandante dei Vigili Urbani diventa destinatario di una nota di minaccia. Io, parlando col Comandante gli ho detto: "Non gli do un grande peso, credo che sia l'ennesimo atto di un mitomane, però alza la guardia. Ma rispetto a quello che sta accadendo, rispetto al fatto che si denunciano controlli sì, controlli no, stai attento", ma questo non vi inquieta? E abbiamo fatto qualcosa per questo? No, ci attardiamo e tratto velocemente l'argomento perché è emerso in quest'aula del decreto sindacale, senza capo né coda, che chiude gli H24, perché ci stanno le risse, perché ci sta... metteteci una motivazione, l'essenza di un atto amministrativo è la motivazione. L'Assessore, il Sindaco o il dirigente che ha redatto quell'atto si dovrebbe dimettere per acclarata ciucciaggine! Per non parlare dell'Ufficio Urbanistica e di quello che sta accadendo, da un lato assistiamo ad un dirigente che addirittura firma le carte per altri, dall'altro ad un dirigente che non dà le carte a chi sta facendo legittimamente una indagine per delega di un Avvocato. Scusate, ma questo è il decoro istituzionale che avete predicato in campagna elettorale? Io vedo solo la necessità di minimizzare, minimizzare, minimizzare, minimizzare è un atteggiamento di questa Amministrazione che prima o poi scoppierà e questo è per rimanere circoscritti all'ambito di un'influenza legale.

Stamattina apprendiamo, questa la butto lì per divertirmi, no? Che nella ditta nettezza urbana sono stati fatti non più tardi di qualche giorno fa altre 2 o 3 assunzioni e allora ci sta l'ennesima coincidenza che nelle assunzioni ci stanno i parenti, anzi il parente del dominus, scusate, è normale? È normale? Due sono i fatti: o vi sfugge qualcosa o siete complici silenti. Querelate, così avrò modo di spiegare.

Vedi, Presidente, è mortificante stamattina venire in quest'aula e trattare un argomento così delicato senza la presenza..., che per me è un momento di vanto, io non condivido le sue tesi, non... però è un momento di vanto che in questo Consiglio Comunale ho un rappresentante del Governo e allora rispetto a tutta l'analisi che ho fatto poi vado ad interpretare la sua attività politica e mi domando: ma i benefici della presenza di questo Sottosegretario in questo Comune in che cosa si sono concretizzati? In linee di finanziamento? In atteggiamenti di acquiescenza per particolari tipi di problematiche da parte del Governo, della Regione o della Città Metropolitana? No, si sono concretizzati semplicemente in una serie di foto opportunity col Capo della Guardia di Finanza, col Capo dei Carabinieri, col Capo della Polizia, col Ministro della Difesa, col Ministro dell'Interno, con il Prefetto. Scusate, ma mi pare che questo voglia essere solo un segnale subliminare a dire non vi preoccupate, siamo coperti. Coperti di cosa? E allora? A Sua Eccellenza il Prefetto di Napoli, che in una dichiarazione pubblica si lasciò andare a che Afragola e Caivano sono realtà completamente diverse, voglio ricordare che non è così. Voglio ricordare che le nostre Salicelle fanno impallidire stamattina il Parco Verde, che è un dato di fatto. Vogliamo mettere la polvere sotto al tappeto? E quando poi invece abbiamo delle opportunità per riqualificare quel quartiere mi segnalano che nei PINQuA si "pitta" la ringhiera passando la pittura sopra gli adesivi che stanno affissi sulla ringhiera e nessuno dice niente! Vergognatevi! 16 milioni di euro di lavoro.

**INTERVENTO**

Si devono vergognare. Si devono vergognare.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Si deve vergognare chi è addetto alla sicurezza, chi è addetto alla verifica del cantiere, il dirigente competente. Si "pitta" la ringhiera senza nemmeno... cioè, io che sono un analfabeta da questo punto di vista so che la devi pulire prima di... altrimenti non si azzecca la pittura e invece che facciamo? Passiamo la pennellata sopra gli adesivi affissi sulla... ma che vergogna, che vergogna. E poi pretendiamo da quelle persone il rispetto della legalità, togliete l'abuso, quando per 40 anni li abbiamo abbandonati e mo che si poteva fare qualcosa "stamm pittann ncopp agli adesivi azzeccat vicin e ringhier"! Però tutto normale, tutto normale. E quindi veniamo alla proposta, un principio di rotazione negli uffici pubblici, dove ci sono taluni funzionari e dirigenti che si sono incrostati sulla sedia e taluni soggetti, con un particolare pedigree familiare devono stare lontano da determinati uffici!

Punto due: l'elenco dei beni confiscati lo aggiorniamo? Perché l'ultimo aggiornamento è stato frutto di un'indicazione data dal Commissario Nigro e che solo per forza di cose si è concretizzato nel 2022, ma dal 2022 ad oggi non ci siamo più ottemperati agli obblighi del 159 che prevede l'aggiornamento dei beni confiscati. Hai bisogno del sostegno di questo Consiglio Comunale rispetto alla destinazione di quei beni? Vieni. Non te lo faremo mancare.

E ancora, trasparenza del Protocollo, non è possibile, davvero non è possibile che non riusciamo nemmeno più a leggere gli oggetti, però per voi tutto normale.

Allora rientro nella mia premessa e dico che uno degli sforzi più importanti che dobbiamo fare è quello di scrollarci di dosso quel senso di omertà nel quale ci siamo formati, purtroppo. E sì, perché quando eravamo bambini quel senso di omertà era così forte che in qualche modo ci ha condizionato e oggi che siamo diventati adulti io vedo qualche difficoltà a scrollarcelo di dosso e se non ci scrolliamo di dosso quel senso di omertà, quella zona grigia la farà sempre franca. E allora aspetto di leggere con attenzione le risultanze di un gesto politico quale è stato quello del voto all'unanimità di una Giunta a delegare il Sindaco a perseguire penalmente, attraverso una querela, il Consigliere Giustino. Ci difenderemo, contro-quereleremo, dimostreremo e tutto nell'ambito di un ragionamento che è lo stesso ragionamento che fa il Prefetto quando manda le Commissioni di accesso e noi ci stiamo domandando perché il Prefetto rispetto a tutto quello che c'è ad Afragola si gira dall'altro lato!

Certo, condividiamo anche l'impianto del Ministro Piantedosi quando dice che le Commissioni di accesso non devono diventare uno strumento politico per sciogliere le Amministrazioni avversarie ma, caro Piantedosi, non devono diventare nemmeno l'alibi per quei Comuni che, in linea col Governo, non ce le mandate le Commissioni. E allora una bella proposta la vogliamo fare? Chiamiamola noi la Commissione, chiediamola noi la Commissione di accesso al Prefetto di Napoli. Chiediamo noi al Prefetto di Napoli di verificare gli atti posti in essere da questo Comune.

Vedi Consigliere Affinito - e concludo - noi viviamo una realtà drogata, dopata. Le passerelle del nostro Sottosegretario nella vicina Caivano stamattina mi hanno fatto vergognare, mi hanno fatto



vergognare perché questo Comune, questo Consiglio fino ad oggi non si è mai meritato la sua presenza. Non l'ascrivo ad un sofisticato snobismo, no, troppo... portata troppo forte quella del sofisticato snobismo, l'ascrivo piuttosto a quella scostumatezza, agricola per certi aspetti, rispetto al fatto di "nun ce ramm 'a soddisfazion e chist ca". Tu tieni un ruolo, se non hai la consapevolezza del ruolo che hai il problema è tuo. Noi in quest'aula ci saremmo semplicemente inchinati al ruolo di un Sottosegretario. Vedi Consigliere Affinito, io comprendo pure gli sforzi dell'Amministrazione che fa nell'assunzione ultronea, no, dei Vigili Urbani, da questi poveretti che cerchiamo, non hanno risorse, stanno in mezzo alla via. Il problema sai qual è? È che da un lato li vai a mettere negli uffici e dall'altro lato poi vai a fare il concorso per assumerne altri, pure questa è una contraddizione stridente di un'Amministrazione che non ha visione, ma se mi servono i Vigili Urbani perché li vado a mettere negli uffici, per fare il concorso dopo? E ci sta pure questo, che vi posso dire.

Allora, io credo di poter finire qui l'intervento, ricordando ancora una volta che uno dei pochi atti che si è fatto sui beni confiscati in questo Comune, la storia di questo Comune, è il Regolamento che fu votato il 22.07.2014 da questo Consiglio Comunale, che è il Regolamento sull'affidamento dei beni immobili confiscati alla criminalità, quella stessa criminalità con la quale oggi condividiamo proprietà e alla quale oggi permettiamo di incassare i nostri fitti! Ma questo non vi inquieta? Se vi sono elementi degni di essere rappresentati ad un Pubblico Ministero fatelo pure. Se volete essere accompagnati alla Procura per una querela chiedetemelo, vi accompagno, vi aspetto. Se si fa tardi vi offro il pranzo. Ma quella delibera, quella delibera finalizzata a mettere bavaglio vi posso garantire che avrà un effetto completamente opposto, avrà un effetto completamente diverso. Ogni giorno verrò qua dentro e mi verrò ad "abbuscare" la mia querela quotidiana, in nome di una legalità che sappiamo solo predicare, ma che abbiamo difficoltà a praticare. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Giustino, lei ha fatto... citato una serie di fatti e personaggi da denunciare, chiaramente questa non è la sede opportuna, la invito eventualmente, se sa cose e fatti che noi non sappiamo, a denunciare alle autorità competenti, perché qui non sappiamo di tutto questo se sia pura o meno verità. Prego.

#### **CONS. GIUSTINO GENNARO**

Proprio rispetto a quello che ha detto chiedo che gli atti, questo intervento, come sollecitato pure fuori microfono dal Consigliere Affinito, siano trasmessi alle competenti forze dell'ordine, Guardia di Finanza, Carabinieri, Procura e Polizia di Stato. Io di questo non ho timore alcuno e sono pronto a dare contezza e a riempire ancor di più di contenuti, ove necessario, a quello che ho detto. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**



Sicuramente aggiungiamo anche al Prefetto, visto che ha citato pure il Prefetto. Sicuramente. Grazie.

Consigliere Salierno, prego.

### **CONS. SALIERNO MARIANNA**

Grazie per la parola Presidente. È complicato prendere parola dopo l'intervento fiume del Consigliere Giustino che ha dato ulteriori spunti di riflessione rispetto al concetto di legalità e di sicurezza che dovremmo dare per scontato e approcciare in un ente, in un'Amministrazione Comunale. Ovviamente mi associo anche io alla richiesta di trasmettere il verbale trascritto, soprattutto dell'intervento del Consigliere Giustino, alle competenti autorità.

Mi corre obbligo dare anche delle... prima ho ascoltato molto attenta gli interventi dei Colleghi anche di maggioranza, è un tema particolare, un tema trasversale e indubbiamente non abbiamo la ricetta in tasca, ma proprio perché noi non abbiamo la ricetta in tasca e soprattutto anche perché rispetto a dei rilievi mancati ad alcune dinamiche ovviamente noi siamo stati costretti a venire in quest'aula per avere, appunto, delle spiegazioni. Ma soprattutto nella proposta noi siamo andati a sottolineare anche quali erano i punti di riflessione, cioè noi siamo andati a capire effettivamente qual era l'analisi emersa di quella che poteva essere la situazione criminale, ma avevamo anche, eventualmente, proposto di avere... oggi essere terreno fertile per poter avanzare delle proposte operative e soprattutto l'istituzione di questo tavolo permanente, per cui noi ci abbiamo provato a lanciare degli input e delle proposte che sappiamo non essere soddisfacenti, esaurienti per quanto riguarda la nostra portata, ma indubbiamente però meritano una riflessione. Quindi, da prima firmataria non posso far passare il messaggio che stamattina abbiamo perso tempo, che trattasi di un ordine del giorno inutile e quant'altro e comunque anche rispetto poi alla richiesta dell'esercito e al riferimento alla visita del Prefetto non era per andare a rimarcare il Prefetto va in una scuola, piuttosto che un'altra, ma soprattutto dal tenore di quella visita mediaticamente, dall'intervista che ne era scaturita dal Prefetto, che in quella sede ha avuto la baldanza di dire che Afragola non è Caivano e che, in quanto tale, non poteva essere diciamo in qualche modo, tra virgolette, tutelata così come è stato fatto per Caivano. Fondi di investimento, finanziamento che io lo ricordo ancora, Caivano abbiamo fatto... voglio dire, abbiamo fatto quelli che sono gli affari di Sport e salute S.p.a., dove adesso gestisce la Delphinia, che ad onor di cronaca sappiamo perfettamente che non serve per i minori a rischio e disagiati, in quanto nemmeno i voucher della Regione erano accettati dalla Delphinia, anche in campi estivi passati si pagava un prezzo singolo dove alcun bambino del Parco Verde avrebbe potuto accedere. E allora, se noi vogliamo l'idea del finanziamento di cui stiamo parlando, io penso che invece è soltanto parlare in termini di un'attenzione ai reali bisogni. Io prima concludeva il mio intervento a dire lavoriamo sulla prevenzione, è giusto che ci siano la presenza di forze dell'ordine, noi abbiamo un problema di viabilità, abbiamo le forze della Polizia Locale presenti in aula che ringrazio costantemente soprattutto anche, come diceva il Consigliere Affinito, per la riuscita della ritirata del Santo che è stato veramente importante anche nel ricordo della passata edizione e



fortunatamente quest'anno è andato tutto, diciamo, in regola senza alcun problema, così come furono sollevati l'anno scorso, però c'è da dire ancora che, così come sollevava il Consigliere Caiazzo, ad Afragola abbiamo un problema di viabilità, di circolazione, di macchine che a tutte le ore... ormai è diventata... Adesso leggevo che il Sindaco Manfredi sta lavorando ad un percorso per fare il rally di Montecarlo a Napoli, sul lungomare Caracciolo, ad Afragola già si fa. Quindi abbiamo percorsi già stabiliti che da Corso Garibaldi, la piazza, se ne passa per la Sannitica, questi percorsi notturni a tutte le velocità, dove veramente fa paura non solo uscire a piedi, ma non si è sicuri nemmeno a bordo delle proprie autovetture. Quindi c'è un problema di viabilità, di sicurezza indubbiamente e probabilmente la presenza di maggiore Polizia Locale in tutti i quartieri di Afragola sarebbe auspicabile.

Per cui, ripeto, la sintesi rispetto a quella che è la natura e l'esigenza con cui è nata questa richiesta di discussione ed ordine del giorno è quella di veramente capire la possibilità di un tavolo permanente, di parlare di politiche di prevenzione, politiche attive di sicurezza e, perché no, mi auguro anche eventualmente un ampliamento dell'organico di tutte le figure forze dell'ordine presenti sul territorio. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Salerno.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere De Stefano, che salutiamo.

La parola al Consigliere Affinito. Prego, Consigliere.

#### **CONS. AFFINITO GIUSEPPE**

Grazie Presidente. Due parole, intervenire dopo, diciamo alla fine di questo lungo dibattito diventa sicuramente molto complesso e molto difficile. Ripeto, il mio intervento precedente non era volto a sminuire la richiesta di Consiglio Comunale, che è una richiesta legittima che merita rispetto, anche se ho registrato negli interventi anche successivi al mio precedente, insomma, al di là di singoli casi, più un contrasto politico nei confronti del Governo che rispetto all'azione amministrativa di Afragola. Un'azione amministrativa, ricordo a me stesso e a tutta l'Aula, che dal momento del suo insediamento ritengo si sia sempre svolta nel pieno rispetto della legittimità amministrativa, nel pieno rispetto della legittimità formale. Noi, i componenti di questa Amministrazione, ci conosciamo, anche perché per la maggior parte sono Consiglieri da anni, chi non è Consigliere è Assessore da anni, ritengo che tutti i presenti in aula siamo persone perbene, che la città ha votato e ha ritenuto validi alla guida del Governo locale.

Rispetto a determinate eccezioni sollevate dal collega Giustino, che se non lo conoscessi dovrei dire che, diciamo, è stato soltanto mosso da livore personale ma so che non è così, a seguito di una delibera di Giunta condivisa dall'Amministrazione, di cui poi ci sarà modo di vedere i risvolti anche in termini, poi, procedurali, perché sappiamo come vanno a finire poi la maggior parte di queste querele, individuandole sempre come satira politica. Quindi, se non lo conoscessi direi che è così, lo conosco



da tempo, lo conosco da tempo quindi so che le sue eccezioni sono sempre mosse da ragionamenti e da riflessioni, mai d'impeto. È chiaro che determinate cose sono state dette, determinate cose anche importanti, ritengo che per quanto riguarda le procedure che competono a questa Amministrazione si siano svolte, diciamo, o all'esterno di questa Amministrazione, come prescrive la legge, attraverso delle stazioni appaltanti esterne, le procedure concorsuali che si sono svolte sono sempre state, tra virgolette, svolte ritengo in maniera legittima, talvolta anche affidando all'esterno, a società esterne i criteri preselettivi, in piena trasparenza. Così come le procedure di gara, così come i concorsi prima della firma definitiva si pongono... e qui c'è il Segretario Generale che di esperienza... il Vicesegretario Generale, la Dottoressa Pedalino, che ringrazio sempre per la collaborazione, che ha esperienza da vendere in procedure di gara. So che vengono depositati certificati antimafia, casellari, carichi pendenti e quant'altro. Quindi ritengo che da questo punto di vista le verifiche preliminari sia sulle procedure concorsuali che sulle procedure di gara sono state fino ad oggi espletate nel miglior modo possibile. Che poi in un secondo momento la singola società, che opera non solo ad Afragola evidentemente, sia stata colta da interdittiva antimafia o che un vincitore di un concorso pubblico possa essere in un secondo momento collegato da Organi non certo di competenza comunale ma sovracomunale da vincoli di parentela io penso che questo esula dalla responsabilità nostra, esula anche dalla competenza di un'Amministrazione Comunale, ma soprattutto da una Commissione di gara che nulla a che vedere con l'Amministrazione Comunale. Tra l'altro so che alla CUC ci sono componenti esterni totalmente all'Amministrazione Comunale, quindi dei tecnici fiduciari della Stazione appaltante.

È chiaro che rispetto al grido d'allarme importante che è provenuto dal collega Giustino è inevitabile, come ha detto poc'anzi, unitamente alla collega Salierno, diciamo, non possiamo esimerci dalla richiesta già formulata di trasmissione di tutti... del verbale della sbobinatura di questo Consiglio Comunale alla Procura della Repubblica e a tutti gli Organi competenti, perché, ripeto, da questo punto di vista - e mi piace sempre ribadirlo - non c'è vincolo politico, non c'è senso di appartenenza politica ad un gruppo piuttosto che all'altro, ad un'Amministrazione piuttosto che all'altra. Quindi, da questo punto di vista i Colleghi di opposizione troveranno nel sottoscritto, come ritengo in tutti i Consiglieri di questa maggioranza, sempre pieno sostegno finalizzato al ripristino della verità e della legittimità. Una parentesi, l'appello che possiamo fare tutti noi al Sindaco, all'Amministrazione Comunale, al Segretario Generale, che oggi riveste un'importanza rilevante, di verificare gli atti posti in essere dai dirigenti come prevede la norma, di attivare, laddove possibile, laddove ritiene necessario, il potere sostitutivo previsto dalla legge in determinati casi, per tutelare il cittadino e per tutelare l'intera comunità. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Affinito.

Non ci sono ulteriori interventi. Chiude il Sindaco. La parola al Sindaco.

**SINDACO**

Grazie a tutti. Mi associo ovviamente ai saluti che sono stati formulati da chi mi ha preceduto. Credo che un'occasione come quella di stamattina vada colta per tutto quello che di positivo afferisce ad una serie di riflessioni che sono state svolte. È vero, sicuramente con qualche contraddizione, ma questo poi attiene alla valutazione che ciascuno di noi è in grado di fare e soprattutto che sono in grado di fare i cittadini, quei cittadini almeno che stanno seguendo i lavori o che avranno modo di confrontarsi con il resoconto di questa seduta. Una seduta che non prevede deliberazioni, ma che nasce come stato di necessità volta ad evidenziare la congruità di una riflessione su alcuni fatti che hanno determinato forte preoccupazione e continuano a determinarlo. Ed un primo dato credo che sia quello di vedere il Consiglio Comunale impegnato nel sottrarre la comunità ad ogni tentazione di adagiarsi al clamore, all'enfasi, alla connotazione mediatica che pure c'è stata, se pensiamo, ad esempio, al tragico destino che è toccato alla nostra giovanissima concittadina Martina. Del resto poi tutto scorre, evidentemente anche chi ha tentato di strumentalizzare una vicenda poi non riesce a reggere la tensione. Sabato scorso io ho partecipato alla celebrazione del trigesimo che, tra l'altro, è caduto qualche giorno dopo, il 28, si è tenuto nella Basilica Pontificia di Sant'Antonio e anche lì si è potuto cogliere che evidentemente chi ha cercato di compiere una summa di commento su questa vicenda poi non era presente. Questo per dire che evidentemente poi tutto subisce un naturale flusso di stabilizzazione, di standardizzazione, per certi versi la vicenda... tante volte si usa l'immagine, la cronaca, la storia, quello che è lasciato ad oggi sul campo delle riflessioni è la sofferenza che è toccata alla famiglia, oltre alla tragica sofferenza che ha patito in quegli istanti prima della morte a Martina stessa. E però bisogna continuare su questa strada, io ho colto con grande interesse il richiamo alla prospettiva della prevenzione, che è una prospettiva di carattere pedagogico nel senso più profondo del termine e mi ha fatto piacere che alcune sensibilità emerse nel corso degli interventi sono andate in questa direzione, al di là poi delle provocazioni che ci possono sempre stare, le comprendiamo, la ricerca di un protagonismo, però bisogna cercare di sforzarsi di staccare il protagonismo dal dramma delle vicende umane. Anche per quanto riguarda l'ultimo omicidio che si è consumato nel giugno scorso, quindi poche settimane fa, e che gli inquirenti hanno consegnato ad una dinamica legata al disfacimento, alla frammentazione delle organizzazioni criminali o pseudo criminali attive sul territorio. Quindi, il giorno prima della celebrazione del trigesimo di Martina è stata riproposta con forza, anche qui non eravamo tutti presenti, è fisiologico, però sicuramente è stato il riconoscimento di una traccia di cui anche nel dibattito in Consiglio Comunale vi è stato modo in altre occasioni di riflettere su questa occasione, su questa traccia, quella del grande Patto di responsabilità educativa. Perché, per quanto si possa disquisire di statistiche, dei Comitati per l'Ordine Pubblico e Sicurezza - e ci tornerò da qui a breve - quello che conta è cercare di coinvolgere la parte sana della nostra comunità, che per fortuna, io sono certo, è la stragrande maggioranza e quindi in primis le istituzioni scolastiche educative, nella grande strategia del Patto educativo, che significa agire sulle povertà educative, sulle povertà esistenziali sulla criticità socio-economica che avvolge tante famiglie. Mi rendo conto che sono formule, ma in questi casi non bisogna citare il singolo caso, ma guardare ai



numeri che ci consegnano le statistiche ufficiali e alle strategie che si mettono in campo. Quindi, da questo punto di vista anche il richiamo alla riunione del Comitato che si tenne nel gennaio scorso all'interno dell'Istituto Comprensivo Europa Unita nelle Salicelle rispondeva a questa logica. E quando c'è stato il problema all'Istituto Pertini e so che in particolare la Consigliera Comunale e Consigliera Metropolitana Salierno è molto sensibile a questo tema, come in passato l'ha dimostrato anche l'altro Consigliere Metropolitan, il Consigliere Caiazzo, nessuno si è sognato di strumentalizzare i ritardi nel predisporre le procedure per fornire quelle aule, perché il problema era di una grande gravità, si trattava di condizionare negativamente il naturale dispiegarsi delle attività didattiche, cioè quelle ordinarie, quelle nelle aule tanto per intenderci. Quindi nessuno ha strumentalizzato, non si è tenuto in quel caso un Comitato per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza, che invece si è tenuto perché evidentemente, su sollecitazione della dirigente scolastica e tutti sappiamo l'impegno che sta approfondendo la Dottoressa Sannino nell'Istituto Comprensivo Europa Unita e quindi nel quartiere delle Salicelle, evidentemente si era generato un clima di allarme legato a quei raid notturni e io sono stato presente in tante mattinate dello scorso autunno, quando purtroppo la cadenza era diventata quasi settimanale, pur avendo noi tutto quello che sappiamo e che è stato ricordato, Commissariato della Polizia di Stato nelle Salicelle distante poche decine di metri dal plesso dell'infanzia, lo stesso vale per l'Arma dei Carabinieri, per la Stazione, lo stesso vale per il Comando della Polizia Locale, per il quale, ovviamente, va sempre tenuta nella debita considerazione quella che opportunamente il Consigliere Affinito ha definito, come dire, una corretta considerazione della strutturazione del Corpo in termini funzionali e anche... l'ha definita cronologica, nel senso che molto semplicemente c'è un servizio che ad una determinata ora serale si conclude, per quanto ci stiamo sforzando di riproporre progettualità che riguardino in particolare i weekend, volte a contenere gli effetti negativi della sana vita di relazione che semplicisticamente viene definita movida. Perché gli effetti, evidentemente, di una dimensione che è anche quella estiva, prefestiva, legata ai tempi estivi, è quella che determina le criticità che più volte il Consigliere Caiazzo in quest'aula ha richiamato e che io più volte ho riportato ai tavoli di concertazione con le forze dell'ordine. Quindi, evidentemente noi continuiamo ad avere fiducia nelle istituzioni e nelle forze dell'ordine, perché è l'unico modo di andare avanti, perché non credo, visto l'appello alla concretezza che veniva dal Consigliere Iazzetta, che se io ripropongo sinteticamente l'esito del breve ma intenso Comitato per l'Ordine Pubblico, l'ultimo a cui ho partecipato in Prefettura, dove erano presenti, con il Prefetto, il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza e altre realtà, ivi compresa anche la Polizia Metropolitana. Quindi, vogliamo tentare la strada di allargare la partecipazione? E che problema c'è, credo che sia soltanto un dato positivo, che però non credo che sia nelle disponibilità dei Sindaci che di volta in volta vengono invitati alle varie riunioni del Comitato. Ebbene, in quella sede, al di là dell'invito che mi è stato rivolto rispetto all'allarme, all'allarme che avverte la comunità, che percepisce la comunità, l'allarme, perché è vero che anche in quella sede mi è stato riconosciuto il buon lavoro che è stato svolto anche sul fronte delle indagini grazie alla videosorveglianza, quindi non sono io che sono andato lì a vantare la videosorveglianza...



Buongiorno Consigliere.

A vantare la videosorveglianza che, tra l'altro, è frutto di quella virtuosa continuità amministrativa, perché determinate progettazioni risalgono a gestione amministrative precedenti, noi stiamo cercando con grande umiltà di implementarla. A breve si farà un'altra gara grazie alla capacità di captare dei finanziamenti passati attraverso la Prefettura e quindi provenienti dal Governo direttamente o indirettamente. Ma in quella sede non ho esordito partendo dalla capacità di esaltare la videosorveglianza o la bravura del Corpo della Polizia Municipale che nei momenti difficili è pronta a dare ogni supporto alle forze dell'ordine. No, si è partiti da un dato che io ho segnalato con grande... anche se sinteticamente perché gli interventi in quella sede sono necessariamente sempre molto sintetici, sull'allarme che un omicidio aveva generato all'interno della comunità. Tra l'altro non ci siamo limitati ai dati statistici, perché è vero, cari Consiglieri, è in primis il signor Questore che più volte preme e sottolinea e fornisce al Prefetto i dati positivi che fanno, come dire, evidenziare un decremento del tasso di delittuosità. Questo basta, certamente non mi soddisfa ma è una linea chiara portata avanti dalla Questura di Napoli e quindi non credo che alla Questura di Napoli e al Commissariato della Polizia di Stato di Afragola manchi la concretezza. Sicuramente si confrontano ogni giorno con il dramma dell'esiguità delle risorse, si confrontano ogni giorno, pensiamo al nostro benemerito Commissariato, sulla necessità di coprire tanti Comuni, ma non credo che manchi la concretezza e in quelle sedi la concretezza mi è trasferita proprio da queste autorità. Quindi, questo perché in una sana dialettica tra le istituzioni dobbiamo evitare le semplificazioni, le strumentalizzazioni e anche la tentazione di scaricare su altri delle responsabilità. Tutti sappiamo che l'attuale congerie, l'attuale equilibrio, anche fatto di numeri, della presenza delle forze dell'ordine sul territorio non basta a contenere determinati fenomeni, da quelli spiccatamente a vocazione criminale, di organizzazioni criminali, a quelli legati agli eccessi da turbolenze che accompagnano i singoli, magari i singoli che in preda agli effetti di stupefacenti pensano che i viali di Afragola e i corsi di Afragola siano percorribili a velocità non consentite. Questo è un dato oggettivo rispetto al quale per fortuna io in questa sede ho ascoltato parole anche di forte buonsenso, nel senso che evidentemente all'una di notte, alle due di notte o si crea un equilibrio per cui le forze dell'ordine possono presidiare tutte queste arterie stradali, ma la vedo complicata, perché poi il problema sta a Cardito, sta a Casoria, sta a Caivano, sta a Casalnuovo, sta ad Acerra e me lo dicono gli stessi Sindaci, alcuni dei quali anche Consiglieri Metropolitani oppure dobbiamo lavorare su un'altra prospettiva, ridurre sempre di più il numero di persone, anche di giovani e giovanissimi, che evidentemente pensano che abbandonarsi a questi comportamenti sia un modo per realizzare le loro aspirazioni esistenziali. Qui entra in gioco il tema del deficit formativo, educativo, culturale, partendo dalle famiglie, perché se vogliamo buttare giù una maschera, come pure è stato detto magari con altri termini, partiamo dalla crisi delle istituzioni familiari, che è un tema di grande impatto, che io per fortuna vedo fortemente registrato nelle riunioni a cui ho partecipato rispetto al Patto educativo. Vedo profondamente riconosciuto dalle agenzie educative, vedo profondamente interiorizzato in strutture come l'Azienda



Consortile o i nostri servizi sociali comunali, perché purtroppo non possiamo pensare di militarizzare, a proposito dell'appello all'esercito, il tutto. Al di là che metteremo...

### **INTERVENTO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

### **SINDACO**

Sto arrivando a quello che dice la Consigliera Tignola, perché o si sceglie la via di una vera e propria emergenza, che necessita di una militarizzazione e non la decide il Sindaco né il Consiglio Comunale, ma nel contempo, se dovessero emergere elementi che vanno in questa direzione, dovremmo riflettere un attimo anche sulla misura della risposta democratica, evidentemente se si ricorre all'esercito è quasi un grido di disperato aiuto. Vuol dire il riconoscimento del fallimento, della criticità di tutte le risposte che devono venire dalle istituzioni rappresentative e dalle forze dell'ordine.

Quindi, questo per riconoscere la buona volontà di tutti quanti noi, anche di chi poi può cadere nelle tentazioni nominalistiche.

Ancora una volta ho ascoltato gli appelli alla presenza del Vicesindaco, ho ascoltato anche qualcosa di sgradevole, il Vicesindaco non ha conflitti di interesse. Ha ritenuto con la sua presenza di accompagnare un percorso come quello dell'adozione, l'approvazione in Giunta e poi successivamente c'è stata l'approvazione quasi un anno fa in quest'aula del PUC, che per fortuna è pienamente vigente dal 19 agosto 2024. Ho difficoltà a riscontrare dati in base ai quali si possa dire che sia stata una scelta negativa o addirittura ho sentito parlare di fallimento del PUC, un PUC che ancora deve essere messo alla prova.

E anche il richiamo all'aumento delle imposte, poi su questo torneremo in altra sede, che sarebbero state determinate dai nuovi indici e dalle nuove destinazioni delle aree, io credo che quegli aumenti siano benedetti dalle famiglie, che finalmente potranno fare determinate scelte, che finalmente potranno dire io ho un indice di edificabilità, ho un indice di operatività imprenditoriale, finalmente, per effetto di una cornice che ci ha offerto dopo decenni il Consiglio Comunale. Ma questo poi, su queste statistiche ci potremo confrontare in altre sedi.

Dicevo, recuperiamo il buono che è venuto dalle vostre riflessioni e respingiamo severamente, severamente i riferimenti sgradevoli di carattere nominalistico, perché anche sulla questione dei beni confiscati io accolgo di buon grado l'appello alle forme di aggiornamento che sono in itinere, accolgo di buon grado ancora una volta, perché sono stato il primo a sollecitarlo sin dalle prime settimane successive all'insediamento, in ordine alla risoluzione di questioni come quelle che riguardano la ex proprietà Magliulo, dove, a Dio piacendo avremo da qui a breve una realtà come il Parco Didattico Operativo e dove mi auguro che al più presto sia risolta nelle competenti sedi, che purtroppo non sono il Consiglio Comunale, anche la controversia in ordine alla titolarità di diritti di comunione, perché lì ci troviamo di fronte ad un dato e anche qui, riflessione, un dato che all'Amministrazione Comunale di Afragola è stato consegnato più di 15 anni fa, quindi i ritardi hanno accompagnato varie stagioni



politiche, amministrative, istituzionali, istituzionali e amministrative. Quindi, oggi se il problema è ancora sul tavolo evidentemente è perché tanti hanno cercato o in alcuni casi non hanno neppure voluto cercare di confrontarsi con questa sfida ed eviterei altri riferimenti, perché poi si parla di un clan che in tempi storici, per fortuna non vicini, ha permeato la vita sociale, politica della nostra città, familiare, familiare di alcune realtà del territorio e quindi dobbiamo sempre avere quella giusta dose di equilibrio per evitare di scadere, invece, in considerazioni sgradevoli. Quindi, se l'appello al Vicesindaco..., del resto il TUEL è chiaro, se c'è il Sindaco non c'è bisogno che sia presente in aula il Vicesindaco e lo dico io che in passato sono stato tante volte presente in quest'aula, voi mi direte: ma il Vicesindaco è un Sottosegretario di Stato, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per di più, con delega ai rapporti col Parlamento, quindi potete immaginare quanto giornate come il martedì, il mercoledì o giovedì siano impegnative. Sono impegnative anche per portare risposte ad Afragola e anche su questo poi torneremo, non è il caso, magari lo faremo al suo cospetto. Però qualcosa va detto anche in ordine al tema di oggi, che è quello della sicurezza, sicurezza intesa come dato globale, cioè come strategia di carattere sociale e culturale per quelle che sono le competenze di un Sindaco, di una Giunta e di un Consiglio Comunale.

Sono testimone vivente di quanto sia stato sollecitato il Ministro degli Affari Interni, il Ministro dell'Interno Prefetto Piantedosi negli ultimi quattro anni. Sono testimone vivente di riunioni in cui si è parlato di Afragola e non solo di Afragola. Sono testimone vivente dell'impegno che c'è stato per rafforzare il quadro delle unità operative assegnate ad alcune strutture, ad alcuni Commissariati a cominciare da quello di Afragola ed è vero anche il dato dei pensionamenti, è un dato oggettivo, evidentemente il reclutamento risponde ad una logica che è centralizzata e rispetto al quale le istituzioni locali e anche un Sottosegretario può sforzarsi di chiedere una precipua considerazione per lo stato di particolare attenzione che rivestono determinate strutture della Polizia di Stato sul territorio. Un po' il discorso che si è fatto a suo tempo anche per Caivano, con il problema della Compagnia. Quindi, io sono testimone vivente di questo impegno, credo che sia doveroso ribadirlo rispetto a qualche dato sgradevole e non veritiero che è stato detto.

Allo stesso modo mi preme sottolineare come anche la Polizia, intesa come struttura organizzata, anche qui potrei, da testimone vivente, trasmettervi il dato dell'attenzione che lo stesso attuale Capo della Polizia Dottore Pisani ha riconosciuto rispetto alla configurazione della struttura operativa nei nostri territori, perché non si parla solo di Afragola, a proposito di modello di Caivano. È stato citato il Commissario Ciciliano il quale credo abbia, in maniera molto equilibrata, semplicemente espresso la volontà di superare una logica permanente di emergenza. Quindi, il modello Caivano è un modello dove determinati interventi sono funzionali al ripristino della legalità e dell'ordinaria vita di comunità, quella che ci auguriamo per la nostra cara Caivano che si possa ristabilire nei prossimi mesi con il ritorno alle urne, al voto democratico per scegliere il Sindaco e per eleggere il Consiglio Comunale. Quindi, i dati non bastano. Il grido di dolore, ma anche un dolore accompagnato da discernimento che ho colto in alcuni interventi, va nella direzione di auspicare una nuova sintonia che permetta di trasferire anche in altri tavoli. Poi si vuole fare una proposta di un tavolo permanente a



livello comunale, a livello metropolitano, a livello di coinvolgimento della Prefettura, della Questura, del Comando Provinciale dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, io sono pienamente disponibile ma sono anche rispettoso dei ruoli, perché la capacità di proposta o di impulso poi va riconosciuta a determinati attori, unicuique suum, cioè a ciascuno va attribuito quello che gli spetta e va riconosciuto ciò che gli si deve in termini anche di responsabilità. Quindi, tuteliamo la dignità delle persone, soprattutto di quelle che sono state segnate dai tragici fatti di cronaca delle ultime settimane, rispetto ad uno scenario, a proposito dell'ultima riunione del Comitato, dove mi fu chiesto di soprassedere rispetto ad altre iniziative che coinvolgessero le istituzioni locali perché sarebbero arrivati altri aggiornamenti, ovviamente quando si fanno i Comitati per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza ad un Sindaco si può trasferire il dato del buon andamento delle indagini in corso, ma certamente non si condividono notizie ed evoluzioni in ordine alle indagini di carattere giudiziario. In quella sede mi fu annunciato, come io pure ho ribadito anche attraverso alcune comunicazioni fatta alla stampa, l'intensificarsi di alcune operazioni di pronto intervento, così vengono definite, e di alto impatto. Mi risulta, credo che ci risulti che alcune siano state fatte, non sono risolutive nella misura in cui vedere per un venerdì o per un sabato mattina presenti pattuglie provenienti da altri contesti dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e anche della Polizia Metropolitana è un dato positivo, ma che non può essere risolutivo e non può essere considerato risolutivo e idoneo rispetto ai rilievi che sono stati sollevati. E, a proposito di rilievi che certe volte sconfinano in dati poi non sempre rispettosi del vero, ecco, la tematica, quindi l'esempio che ho portato è stato quello degli immobili di via Ciampa e di via Arena, lo stesso vale per le interdittive, lo stesso vale per le procedure, alcune procedure di gara a cui si è fatto riferimento ovviamente hanno la loro origine che alberga in tempi abbastanza distanti. Ho colto il riferimento e mi conforta perché evidentemente vuol dire che c'è qualcuno che va a guardare anche i profili di ricostruzione diacronico di certe vicende burocratiche amministrative, ho sentito nominare "Il gioco legale" dove, tra l'altro, c'è un fronte aperto rispetto all'avvio dell'opera, avvio dell'opera che non risale all'attuale Amministrazione, anzi, io con orgoglio e qui mi fa piacere che ci ascoltino due Consiglieri Metropolitan, in quella stessa area oggi finalmente c'è un cantiere che mira a realizzare quel sistema di smart city, con navette elettriche, che coinvolgerà tanti comuni dell'Area Nord, che coinvolgeranno anche con le navette elettriche tutte sulla stazione dell'Alta Velocità. Ma la problematica citata relativa a quella procedura ovviamente ha origini almeno ultradecennali per certi versi, ultradecennali, anche rispetto alle interdittive, interdittive che arrivano perché evidentemente per fortuna ci sono delle attività di verifica che compiono le competenti autorità sovracomunali, interdittive che spesso colpiscono soggetti aggiudicatari di procedure, di appalti e questo, vivaddio, accade ad Afragola, accade in tutti i Comuni. Ovviamente va registrata la prontezza delle amministrazioni locali di avviare tutti i meccanismi di difesa, no? Che vuol dire un riposizionamento anche del riconoscimento dei soggetti chiamati ad attuare determinati interventi e questo ha riguardato storicamente tante vicende amministrative, tante ma non troppe, perché se ancora oggi noi ragioniamo su uno schema anche visivo del Piano Triennale delle Opere Pubbliche che risale a quando io ero Vicesindaco evidentemente significa che in questi 15 anni e passa tante



opportunità non sono state colte. Oggi quello che va colto è il forte invito ad una promozione autentica della cultura della legalità, dove vanno messi in un combinato disposto credibile, serio, responsabile, vanno collocate l'attività di prevenzione e anche di repressione, ma soprattutto quello che, ripeto, sono contento di aver ascoltato, colto in buona parte dei vostri interventi è qualcosa che afferisce alla promozione di una cultura della legalità che parta dal basso, dalle buone pratiche e in questo sicuramente un posto fondamentale lo devono avere i beni confiscati. Intanto conduciamo in porto la partita che riguarda due progettualità del PNRR che vanno in questa direzione, con le criticità sulle quali sicuramente potremo tornare, perché rinnovo quello che ho detto in sedute precedenti, sul PNRR andrà sviluppato un dibattito serio, partendo da relazioni specifiche che afferiscono a ciascuno dei progetti che sono in via di realizzazione ad Afragola. Stamattina, prima di venire qui al Consiglio, sono stato all'inaugurazione di un campo estivo, per la prima volta un campo estivo si tiene in maniera definita, organica dell'Addolorata, sapete bene le bambine e i bambini che svolgono le attività didattiche lì quali caratteristiche hanno, ho colto che, tra qualche difficoltà, c'era il campo estivo ben organizzato, ringrazio ovviamente le suore, e il cantiere che a Dio piacendo è partito, anche lì tra qualche difficoltà, perché quando si va a mettere mano a strutture che per decenni non sono state interessate da vere opere di rigenerazione e di riqualificazione le difficoltà sono tante. Su questo non voglio addentrarmi ulteriormente, perché al PNRR credo che dedicheremo delle sedute specifiche. Come pure il tema del PINQuA e dei 180 alloggi. Io ho colto i rilievi che sono stati trasferiti dai Consiglieri che sono stati presenti sul posto, ne ho già parlato con i dirigenti tecnici che hanno diretta competenza, stiamo approfondendo questo aspetto perché, è vero, la legalità si fa garantendo un ambiente sano di riferimento. L'ambiente non vuol dire soltanto il palazzo, la cornice, l'androne, l'appartamento, il condizionatore, vuol dire qualcosa di complessivo, tant'è vero che quelle due progettualità si confrontano direttamente con il tema della rigenerazione. Io circa due mesi fa ho partecipato a un bel convegno, con autorità accademiche, che era proprio incentrato sulle Salicelle e lì ho trasferito il dato che viene condiviso da tanti di voi, finalmente dopo quarant'anni quasi si avviano dei progetti di riqualificazione che, purtroppo, per la disponibilità di risorse non riguarderanno, ad esempio, tutti gli isolati delle Salicelle, ma nel contempo evidentemente si registrano anche una serie di difficoltà che sono legate ai tempi di esecuzione. Su questo aspetto, ovviamente trattandosi di progetti del PNRR, forniremo, una volta raccolti una serie di dati e di relazione, tutte le necessarie indicazioni che sono anche funzionali ai rilievi, compresi quelli successivi alla visita organizzata da alcuni Consiglieri Comunali pochi giorni fa.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Concluda Sindaco.

#### **SINDACO**

Ho finito. Trasferirò innanzitutto alle forze dell'ordine della nostra città, che ringrazio per il lavoro che svolgono con risorse non sempre sufficienti, in ordine alla percezione chiara di una insicurezza



che è legata ai ritmi ordinari, perché se percorrere una strada alle undici, a mezzanotte di sera può essere pericoloso perché arriva la macchina che sfreccia ad una certa velocità, se in alcune zone della città c'è poca illuminazione e, a Dio piacendo, mi auguro che nei prossimi mesi anche questo problema verrà risolto, ecco, evidentemente c'è un tema complessivo da considerare adeguatamente, ma partendo da quel principio che ci hanno trasmesso con la loro saggezza gli antichi latini unicuique suum, a ciascuno il suo, che vuol dire riconoscimento anche dei meriti, ma soprattutto delle competenze e delle responsabilità, evitando, evitando ovviamente quello che in maniera un po', così, semplicistica, viene definito lo scaricabarile. Questo Consiglio Comunale ha la maturità e io mi sforzo di apprendere da ciascuno degli interventi che ascolto, cerco di depurare le incrostazioni più personalistiche, perché poi se si va a parlare delle persone ci sta qualche difficoltà a riconoscere chi può scagliare la prima pietra e non mi riferisco solo al Consiglio ma in generale, nella vita di relazione e così e portiamo rispetto per chi magari ha argomentazioni che anche da un punto di vista proprio oggettivo non può sviluppare in questa sede. Io continuo a ritenere che questa Amministrazione Comunale deve continuare il suo cammino, deve sforzarsi di ascoltare ancora di più tutte le voci del Consiglio, anche quelle di opposizione. Io stesso, per quanto venga travolto da ritmi un po' forsennati perché evidentemente Afragola è una città complessa, mi devo anche sforzare di prestare ancora maggiore disponibilità ad ascoltare gli inviti che vengono dai Consiglieri Comunali, gli inviti alla riflessione, a condividere quello che va analizzato anche in termini di risoluzione di problemi, di criticità, di disagi che so quanto ciascuno di voi raccoglie ogni giorno con una grande tensione civica, a proposito di spirito civico a cui pure ci si è appellati in precedenza.

Per il resto, avendo ascoltato anche dei passaggi oltremodo ostici dal punto di vista delle responsabilità e delle imputazioni di riferimento, ovviamente non posso che associarmi, se questo può servire a facilitare anche il compito di un discernimento e di un'analisi compiuta, associarmi all'invito a trasmettere i verbali di questo confronto alle competenti autorità, verbale che ovviamente ripercorrerò con attenzione anche per la parte che non potrò direttamente seguire, se ce ne sarà, in quanto già alle dodici e trenta avevo un altro impegno. Grazie.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Sindaco.

Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Caiazzo, prego.

#### **CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Grazie signor Presidente. Ovviamente non siamo per niente soddisfatti dell'intervento del Sindaco, ci aspettavamo in via bonaria, ovviamente, tutto un altro tipo di intervento, però, visto il susseguirsi oramai da tre anni degli interventi del Sindaco, lo potevamo astrattamente immaginare.

Ottimo sempre in inglese, in italiano, capacità di spaziare da destra a sinistra, di parlare di 10 mila argomenti veramente in maniera autorevole, però alla fine dell'intervento senza mai avere un risultato concreto, senza mai dire da domani comincia un'altra storia. Oggi come ieri, siamo stati in



Consiglio Comunale più di quattro ore, ci siamo sforzati a dire qualcosa, condivisibile o meno, però ci siamo sforzati di dire qualcosa, però chiuderemo ancora una volta questo Consiglio Comunale senza aver prodotto qualcosa per la nostra Afragola.

Sindaco, nel mio primo intervento sono stato abbastanza netto su quello che ovviamente ad Afragola non va quotidianamente e l'abbiamo detto, si gira per Afragola senza caschi, le macchine corrono di sera come se fosse un rally. Non c'è controllo, non c'è niente e lei che cosa fa? Ci dice una serie di cose, ma fattivamente lei da domani che cosa..., cioè, qual è il suo intento? Forse è un Sindaco più operativo, un Sindaco che vorrebbe dare una risposta immediata perché sentivo che nel suo intervento lei ha parlato di prontezza, consentitemi tutto e questo non lo dico io, questa Amministrazione, anzi il Sindaco di tutto, può avere 100 mila complimenti ma la prontezza non fa parte proprio del suo essere. Ma ci sarebbe qualcosa da essere pronti, ci sarebbe da chiamare il Comandante e cercare di... da domani tutti quanti per strada, così come abbiamo fatto per la ritirata di Sant'Antonio, ad un certo punto sentivo il Comandante che in Commissione disse: "Fuori dagli uffici, tutti per strada". Potremmo farlo il venerdì, il sabato, la domenica, potremmo immaginare una zona ZTL per non far correre le macchine, potremmo fare qualcosa e non è detto che qualcosa che vorremmo fare possa portare dei risultati ma perlomeno provarci. Vede, la determina dirigenziale per la chiusura degli H24, quando io l'ho letto ho detto ma che cazzata hanno fatto, però, purtroppo, rispetto a niente è un passo in avanti. Lei potrebbe dare un indirizzo politico al Comandante, alla... per fare qualcosa, invece oggi, dopo quattro ore di Consiglio Comunale, abbiamo parlato quattro ore senza concludere assolutamente niente. La prontezza, lo ripeto, non fa parte di lei, pure perché se lei fosse una persona pronta dopo il sopralluogo, perché sono passati 15 giorni dal sopralluogo che abbiamo fatto con gli amici della Quarta Commissione nel quartiere Salicelle, e nei 15 giorni che noi stiamo aspettando..., come si dice, se il paziente non viene curato poi muore, perché i 15 giorni a loro sono serviti per continuare a lavorare, sono serviti per continuare a provocare danni in quel quartiere.

Che cosa fa, ci andiamo insieme domani? Viene lei giovedì, viene in Commissione a parlare col Direttore dei lavori, col Coordinatore della sicurezza per capire qual è lo stato? Questa è prontezza. Questo è un Sindaco operativo che vuole toccare con mano i problemi della città, non parlare l'italiano che pure va bene e spaziare da un contenuto all'altro con grande disinvoltura, ma la prontezza di un Sindaco è questa, la prontezza di un Sindaco è avere fiducia nella sua Giunta, nei suoi Consiglieri Comunali. E non me ne voglia Sindaco, lo so io ma lo sanno i suoi Assessori, i suoi Consiglieri più di tutti, che lei non ha fiducia di niente e di nessuno.

Venerdì, Consigliere Affinito, ero ad un convegno sull'energia a Roma, è arrivato un CEO di un'azienda importante che ringraziava di cuore il suo team per aver raggiunto dei vari obiettivi e c'era a fianco a me un esponente politico che diceva che così dovrebbe avere un Sindaco, dovrebbe avere un team forte, chi si occupa di Polizia Municipale, chi di Lavori Pubblici, mentre ad Afragola cosa succede? Il Sindaco si sceglie la squadra, cioè io sono rimasto interdetto davanti all'Assessore Giacco che veniva in Commissione, parlava in modo sfavorevole rispetto alla... come si chiama? Alla delibera



che hanno votato, come si chiama? Renovit, poi viene in aula e propone al Consiglio Comunale la proposta Renovit, ma è una cosa assurda.

Una città per essere amministrata, per avere prontezza, per toccare subito con mano i problemi della gente, per essere efficace... gli abitanti del quartiere Salicelle si aspettano da lei... è andato con l'Apecar in campagna elettorale, andiamo fisicamente a risolverlo il problema. No, lei era, io c'ho le foto, ho le foto e i video che lei con l'Apecar..., ci vada piano.

### **SINDACO**

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

### **CONS. CAIAZZO ANTONIO**

Questa è la prontezza di una Amministrazione. Abbiamo spaziato in questo Consiglio Comunale, la legalità, i beni confi... ma a noi manca l'ABC, mancano le regole, manca veramente... quasi a livello... non siamo civili.

La pineta comunale è abbandonata, le Salicelle peggio di peggio, che cosa si fa? Il quartiere..., cioè, basta andare a Cardito, nella pineta comunale tutti vanno a correre, tutti vanno a fare footing perché c'è chi la apre, chi la chiude. Ma avete visto lo stato in cui versa la nostra pineta comunale? Avete visto lo stato in cui verso i giochini per i bimbi? Quante volte mando la foto al Sindaco, Sindaco... niente, non succede niente. Non c'è volontà di fare niente. Non c'è un team. Non c'è fiducia verso gli Assessori. Lei non ha fiducia nemmeno dell'Assessore Nespoli, lo sanno tutti. Lei non si fida di niente e di nessuno. Vuole controllare tutto. Vuole tutto sotto controllo, dallo scrutatore al PINQuA, ma non è possibile fare questo. Non è possibile fare questo. È un dato oggettivo che lei facendo tutto non porta risultati e la città ne ha conseguenze. Dopo quattro anni è il momento di dire basta, è il momento di essere operativi. Faccia qualcosa. Abbiamo fatto questo Consiglio Comunale, abbiamo parlato quattro ore, andiamo a casa, io racconto a mia moglie, oggi dice: "Sei stato quattro ore in Consiglio, che cosa avete fatto?", "Abbiamo parlato di sicurezza", "Bene e che cosa avete prodotto?", che cosa devo dire? Vogliamo immaginare una serie di fine settimana fino a settembre, venerdì, sabato e domenica i turni fino a mezzanotte dei Vigili? Vorremmo provare a mettere in campo qualcosa per portare dei finanziamenti dal Ministero dell'Interno per mettere più telecamere assistite dall'intelligenza artificiale? Telecamere a controllo della velocità? Dossi? Vogliamo fare qualcosa o rimandiamo? Finché la barca va lasciala andare. Vogliamo fare... Lei mi guarda così, impassibile. C'è qualcosa da fare? Possiamo fare qualcosa con la prontezza che avete chiuso gli H24, è stata una cosa fulminante, veloce, ma dico evviva la chiusura degli H24, non per la chiusura, ma perché perlomeno avete fatto qualcosa.

La labile difesa dell'Avvocato Affinito, capisco, amministrare è molto più complicato di stare qui a puntare il dito addosso, ma quando Affinito mi parla di..., da un lato cerca di difenderli, poi mi parla di inefficienza e concordo con l'inefficienza, lei sicuramente più educato di me, quindi l'inefficienza ci è andato... Ma la colpa... il team, la squadra la sceglie il Sindaco. Se il Napoli non comprava Lukaku,



l'ha comprato il Direttore generale, non vinceva lo scudetto. Questo è il problema, è un problema di squadra, è un problema di professionalità, è un problema di connessione tra la macchina amministrativa, tra la Giunta, tra il Consiglio Comunale. Stiamo vivendo... ma la questione del campo Moccia, per esempio, io penso che la povera Martina è stata vittima solamente di un criminale che poteva ammazzarla ovunque se uno vuole fare una cosa, ma vogliamo parlare dello stato del campo Moccia? In che condizioni vive? A proposito, Sindaco, abbiamo votato in quest'aula, anche con il voto a favore mio, di esternalizzare la gestione del campo Moccia, a che stiamo? Ci può dire a che stiamo? Sono passati due mesi, abbiamo fatto qualcosa? Il campo Moccia sarà gestito meglio? Sarà chiuso per sicurezza? Cioè, vediamo che una gestione privata, sempre sul territorio di Afragola, eccelle per bellezza, un sacco di gente ci va, potremmo farlo anche noi se avessimo solamente l'idea concreta di farlo privatizzare, invece è solo una cosa per mettere una toppa a colore all'OIV che ci dice obbligatoriamente voi dovete privatizzarlo. Consigliere Sepe, non c'è volontà di cambiare le cose. Siamo, insieme a Sindaco, spettatori passivi di un degrado che affligge sempre più questa città, grazie innanzitutto al Sindaco Pannone.

#### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Caiazzo.

Intanto volevo registrare la presenza del Consigliere Iazzetta che è entrato in aula alle 13:09 ed è uscito alle 13:24, sì, mi sono appuntato pure io, quindi registriamo la propria presenza qualche minuto fa.

Bene. Se non ci sono ulteriori interventi io alle ore 13:43 ritengo chiusa la seduta.

Un attimo solo, si era prenotato il Consigliere Iazzetta Antonio. Prego, Consigliere Iazzetta.

Cortesia, un po' di silenzio. Grazie.

#### **CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Giusto un intervento perché ho visto che il Sindaco oggi ha cambiato lavoro, si è messo a fare... ho sempre riconosciuto al Sindaco la capacità, come anche il Consigliere Caiazzo, insomma, le sue capacità dialettiche, però ho già fatto l'Avvocato. Ha difeso a spada tratta la Vicesindaca dicendo che non ha conflitti di interesse. Mi dica lei come definire l'approvazione in Giunta di un PUC che favorisce i cognati. Mi dica lei se questo è o non è un conflitto di interesse. E poi ha giustificato le assenze. Sindaco, mi verrebbe da chiederle, lei da professore giustificerebbe le assenze continue di una sua allieva che presenzia a tutte le feste? Non si fa mancare nessuna festa e poi dopo, quando deve venire in aula, per ascoltare la sua lezione, non partecipa alla lezione. Credo che non la giustificerebbe, quindi le chiedo di adottare la stessa linea.

Poi ho sentito qualche Consigliere di opposizione, io stesso non ascolto tutti gli interventi in questo Consiglio Comunale, però almeno le fasi salienti le ascolto. Ho sentito il Consigliere Affinito, la Consigliera Tignola, il Consigliere Fusco che ci invitavano a fare delle proposte, forse non avete ascoltato, perché dai banchi delle opposizioni, sia in questo Consiglio che anche nei Consigli



precedenti, sono arrivate tante proposte, ma ce le avete... Consigliere Affinito, poi dice che non faceva proposte, no, nel senso che anche le proposte più semplici le avete bocciate. Io ricordo sempre in quest'aula, lo ricorderò fino alla fine di questa consiliatura, che avete avuto il coraggio di bocciare un emendamento presentato dalla Consigliera Salierno che voleva istituire un ricordo di un bimbo ucciso dalla camorra. Lo ricorderò sempre fino alla fine, perché questa qua dovrà essere una cosa che vi dovrete ricordare che avete fatto in questo Consiglio Comunale e c'aveva anche il parere positivo, cosa che non ha tutte le cose che approvate, aveva anche il parere positivo da parte degli Uffici Finanziari, l'avete bocciato. Ribadisco, avete bocciato la proposta di ricordare un bambino ucciso dalla camorra, quindi non mi venite a dire che dai banchi dell'opposizione non arrivano proposte, se pure una cosa così banale, che chiunque avrebbe approvato, non la cogliete significa che veramente siamo alla frutta. Poi le vittime e le famiglie delle vittime, Sindaco, si rispettano, perché prima diceva nel suo intervento che non vengono rispettate, si rispettano anche dando verità e a tal proposito mi associo a quello che ha detto anche il Consigliere Affinito, perché non si sta facendo verità, non si sta facendo chiarezza sulle reali responsabilità di chi doveva evitare che Martina potesse andare in quell'immobile di proprietà comunale, dove è stata.

Ci sarebbero tanti altri esempi che potrei fare di proposte concrete che sono state fatte, ma ne faccio una su tutte, vado anche un po' fuori tema, Presidente, però è importante perché, come ha detto il Consigliere Caiazzo, quando siamo andati nelle Salicelle abbiamo visto una situazione indescrivibile per quanto riguarda la sicurezza, lo dico in quest'aula, quindi che sia fatta una denuncia, tra virgolette, pubblica, ieri passando per le Salicelle, a ridosso delle impalcature che abbiamo visto lì alle Salicelle era in corso un rinfresco, con gli sposi a ridosso, cioè proprio sotto alle impalcature. Un rinfresco con lo sposo, la sposa e, insomma, 50 - 60 invitati, non hanno avuto i confetti in testa, gli sono caduti in calcinacci in testa.

### **INTERVENTO**

Dove siamo stati noi?

### **CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Nel cantiere dove siamo stati noi, quindi lo denuncio pubblicamente in quest'aula, che non si dica poi che se succede qualcosa in quel cantiere che, ripeto, non rispetta il benché minimo - e l'abbiamo visto insieme - criterio di sicurezza, se succede qualcosa poi non si dica nessuno lo sapeva, così com'è l'immobile del Moccia, che nessuno lo sapeva che era accessibile a chiunque. Grazie.

### **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Alle ore 13:47 si concludono i lavori del Consiglio Comunale. Ringrazio tutti gli intervenuti, alla prossima seduta. Grazie. Buona giornata a tutti.

